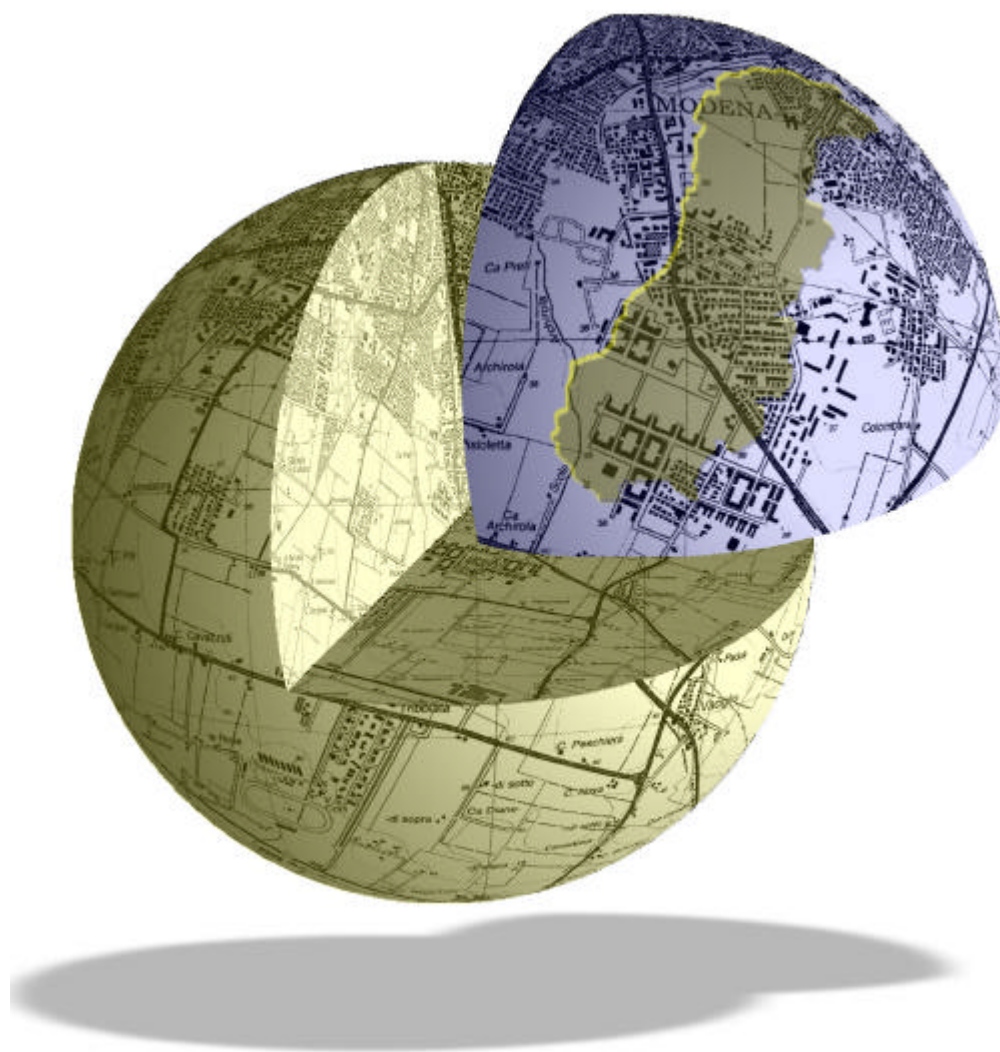


PROVINCIA DI MODENA

P.T.C.P. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale



RELAZIONE CARTA FORESTALE

PROVINCIA DI MODENA

**P.T.C.P.
Piano Territoriale
di Coordinamento Provinciale**

Adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n.72 del 25/02/1998
Approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1864 del 26/10/1998

RELAZIONE CARTA FORESTALE

MARZO 2000

**RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA
DELLA METODOLOGIA E
DEL CONTENUTO INFORMATIVO**

INDICE

RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA DELLA METODOLOGIA E DEL CONTENUTO INFORMATIVO	5
1. PREMESSA	7
2. FINALITÀ	9
3. MATERIALE INFORMATIVO CONSULTATO	11
3.1 Osservazioni	12
4. ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI	13
4.1 Fotointerpretazione	13
4.2 Taratura della metodologia approntata dalla Regione Emilia Romagna	14
4.2.1 Identificazione delle aree forestali	15
4.3 Rilievi in campagna	16
4.4 La Carta Forestale AE	17
5. APPRONTAMENTO DEGLI ELABORATI GRAFICI PREVISTI	19
5.1 Restituzione cartografica	19
5.2 Approntamento dell'originale di disegno	19
5.3 Collaudo dell'originale di disegno	19
5.4 Calcolo delle superfici	19
5.5 Informatizzazione dei dati	20
RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE TIPOLOGIE FORESTALI	21
1. LE TIPOLOGIE FORESTALI	23
1.1 Giardini e parchi	26
1.2 Pioppeti	26
1.3 Arboricoltura da legno con noce	26
1.4 Arboricoltura da legno con noce nero	27
1.5 Arboricoltura da legno con ciliegio	27
1.6 Castagneti da frutto	27
1.7 Castagneti da frutto abbandonati	27
1.8 Castagneti da frutto irregolari	27
1.9 Lande e cespuglieti	28
1.10 Arbusteti in evoluzione	28
1.11 Arbusteti igrofilii	29
1.12 Boschi di latifoglie igrofile	29
1.13 Boscaglie di robinia	29
1.14 Boscaglie di altre specie	29
1.15 Boschi cedui di olmo	30
1.16 Boschi cedui di robinia	30
1.17 Fustaie di robinia	30
1.18 Boschi cedui di roverella	30
1.19 Boschi cedui utilizzati di roverella	31
1.20 Fustaie di roverella	31
1.21 Boschi cedui di carpino nero	31
1.22 Boschi cedui di cerro	32
1.23 Boschi cedui utilizzati di cerro	32
1.24 Fustaie di cerro	32
1.25 Boschi cedui di orniello	32
1.26 Boschi cedui di castagno	32
1.27 Fustaie di altre latifoglie	32
1.28 Rimboschimenti di latifoglie	33
1.29 Rimboschimenti di conifere	33
1.30 Fustaie di pino nero	33
1.31 Fustaie di pino silvestre	33
1.32 Fustaie di abete rosso	33
1.33 Fustaie di douglasia	33
1.34 Fustaie di cedro	33
1.35 Boschi incendiati	34

2.	LE AREE FORESTALI NEL COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA	35
2.1	Inquadramento geografico	35
2.2	Consistenza e caratteristiche del patrimonio forestale	35
2.3	Localizzazione delle superfici forestali	36
3.	LE AREE FORESTALI NEL COMUNE DI MARANELLO	39
3.1	Inquadramento geografico	39
3.2	Consistenza e caratteristiche del patrimonio forestale	39
3.3	Localizzazione delle superfici forestali	39
4.	LE AREE FORESTALI NEL COMUNE DI SASSUOLO	43
4.1	Inquadramento geografico	43
4.2	Consistenza e caratteristiche del patrimonio forestale	43
4.3	Localizzazione delle superfici forestali	43
5.	LE AREE FORESTALI NEL COMUNE DI FIORANO MODENESE	47
5.1	Inquadramento geografico	47
5.2	Consistenza e caratteristiche del patrimonio forestale	47
5.3	Localizzazione delle superfici forestali	47
6.	LE AREE FORESTALI NEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO	51
6.1	Inquadramento geografico	51
6.2	Consistenza e caratteristiche del patrimonio forestale	51
6.3	Localizzazione delle superfici forestali	51
7.	LE AREE FORESTALI NEL COMUNE DI VIGNOLA	55
7.1	Inquadramento geografico	55
7.2	Consistenza e caratteristiche del patrimonio forestale	55
7.3	Localizzazione delle superfici forestali	55
	ALLEGATO	
	TABELLE RIEPILOGATIVE DELLE SUPERFICI FORESTALI PER C.T.R., BACINO IDROGRAFICO E COMUNE	57
	SCHEDE DI RILIEVO DEI FILARI E PIANTE MONUMENTALI	65

1. PREMESSA

Con delibera n° 2101 del 21.12.1993 della Giunta Provinciale di Modena sono stati affidati allo Studio Associato Silva i lavori per l'approntamento della Carta Forestale e della Carta Forestale per le Attività Estrattive relative a 15 C.T.R. (scala 1:10.000) ricadenti nella fascia collinare della Provincia di Modena e precisamente:

- Sez. 201140 Salvaterra (limitatamente al Comune di Sassuolo)
- Sez. 219020 Villalunga
- Sez. 219030 Formigine (limitatamente al Comune di Fiorano Modenese)
- Sez. 219050 Castellarano
- Sez. 219060 Sassuolo
- Sez. 219070 Maranello
- Sez. 219080 Castelvetro di Modena
- Sez. 219090 Roteglia
- Sez. 219100 Montebanzone
- Sez. 219110 Levizzano
- Sez. 219120 Marano sul Panaro
- Sez. 219160 Guiglia
- Sez. 220090 Vignola
- Sez. 220130 Castello di Serravalle

Questa relazione ha l'obiettivo di raccogliere alcune informazioni tecnico-organizzative in merito alle diverse fasi di costruzione delle due carte tematiche in oggetto e di illustrare lo stato di fatto delle principali tipologie forestali riscontrate nel corso dei rilievi di campagna, descrivendone le caratteristiche fisionomico-strutturali.

In particolare sono ripresi i principali aspetti delle "Norme metodologiche per la realizzazione della carta forestale della Regione Emilia Romagna alla scala 1:10.000 e della carta forestale AE (Attività Estrattive) alla scala 1:10.000" predisposte dalla Regione Emilia Romagna e fatte proprie dalla Provincia di Modena.

Tale metodologia, utilizzata su tutto il territorio regionale, soddisfa i requisiti di cui all'art. 2 della L.R. n° 30/81, all'art. 10, comma 4 del Piano Territoriale Paesistico Regionale e all'art. 31 della L.R. n° 17/91. La L.R. 30/81 prevede infatti l'elaborazione di due fondamentali strumenti necessari alla pianificazione e programmazione forestale quali l'inventario forestale e la carta dei boschi regionali (o "carta forestale") così come indicato dal Programma di Sviluppo del Settore Forestale della RER 1989 - 1996.

Fino ad oggi le informazioni del settore sono state ricavate da carte "surrogate" della carta dell'uso del suolo della RER alla scala 1:25.000. Nel frattempo le mutate esigenze della società e di conoscenza del territorio hanno evidenziato la necessità di dotarsi di uno strumento cartografico di dettaglio (scala 1:10.000) che soddisfi esigenze odierne ma soprattutto quelle future.

In particolare tale strumento dovrà possedere requisiti di:

- "compatibilità metodologica" con la Carta Forestale d'Italia;
- strumento operativo per la gestione dei boschi;
- strumento probante dei limiti cartografici e delle aree definite a bosco;
- integrazione con il sistema informativo forestale regionale;
- supporto all'aggiornamento dei dati dell'inventario e all'indagine specifica per il programma regionale "Castanicoltura";
- essere gestita anche in modo informatico e facilmente aggiornabile;
- costituire il punto di partenza per l'aggiornamento dei dati ISTAT e catastali;

In base a tali presupposti la Regione Emilia Romagna ha avviato una sperimentazione su alcune aree della Provincia di Parma, e successivamente di Reggio Emilia indirizzata alla ricerca dei contenuti informativi in grado di soddisfare conoscenze che necessitano ai diversi Enti competenti per territorio e materia, evitando confusioni di ruoli e di informazioni con indagini regionali su altri temi specifici.

A questa fase subentrò in seguito (1992) la partecipazione della Regione Emilia Romagna al “*Progetto Corine Land Cover*” della Commissione Europea indirizzato “*alla raccolta, coordinamento e compatibilità delle informazioni sullo stato dell’ambiente e delle risorse naturali della Comunità*”. Si delineava pertanto la nuova esigenza di adeguare la metodologia sperimentata a Parma e Reggio Emilia con il tematismo rilevato dal suddetto Progetto Corine. Ciò ha comportato delle modifiche sostanziali rispetto le due carte sperimentali, riguardanti soprattutto i codici numerici, dovute al livello tassonomico che si vuol indagare (terzo) ed al sistema di rilevazione adottato (telerilevamento di dati dal satellite).

Ne è conseguito pertanto un lavoro di integrazione ed adeguamento della metodologia sin ora utilizzata dalla Regione Emilia Romagna che ha prodotto le norme metodologiche già citate a cui il presente lavoro ha costantemente fatto riferimento.

2. FINALITÀ

Le finalità della presente relazione sono state già in parte richiamate in premessa. L'aspetto che va comunque sottolineato è la necessità di chiarire ulteriormente la metodologia seguita nella realizzazione delle carte forestali della Provincia di Modena.

In effetti si tratta del primo lotto interessante la Provincia e pertanto non vi era ancora stata una "sperimentazione" delle norme metodologiche a scala locale.

Le osservazioni raccolte durante le diverse fasi dei lavori e qui riproposte costituiscono quindi un prezioso contributo integrativo alle norme approntate dalla RER, individuando aspetti suscettibili di maggiore approfondimento al fine di adeguare i criteri di realizzazione con specifiche problematiche del territorio Regionale.

3. MATERIALE INFORMATIVO CONSULTATO

Il materiale analizzato per la raccolta dei dati necessari è stato il seguente:

- Piani di volo realizzati nel triennio 1976-79;
- Foto aeree voli R.E.R. 1976-79 a colori in scala 1:13.000;
- Foto aeree volo I.G.M. 1988 in bianco e nero in scala 1:33.000;
- Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Regione Emilia Romagna (D.C.R. n. 2354 dell'1/3/95);
- Segnalazioni di piante monumentali da parte dei Comuni di Sassuolo, Formigine, Fiorano Modenese, Maranello, Castelvetro di Modena, Castelnuovo Rangone, Spilamberto, Vignola, Savignano sul Panaro, della Provincia, della Comunità Montana Appennino Modena Est e della Comunità Montana del Frignano;
- Criteri per la valutazione dei caratteri di piante monumentali della Regione Emilia Romagna;
- Carte degli interventi di forestazione finanziati pubblicamente nei territori di competenza della Provincia di Modena;
- Carte degli interventi di forestazione finanziati pubblicamente nei territori di competenza della Comunità Montana Appennino Modena Est;
- Carte degli interventi di forestazione finanziati pubblicamente nei territori di competenza della Comunità Montana del Frignano;
- Carta dell'uso reale del suolo del Parco fluviale del Secchia (1993).

E' stata inoltre verificata l'inesistenza nel territorio indagato di boschi soggetti a Piani di Assestamento attraverso una ricerca presso l'Ufficio risorse forestali della Regione Emilia Romagna e l'Ufficio Parchi e Forestazione della Provincia di Modena.

L'abaco del materiale informativo visionato per la ricerca di dati ed informazioni è stato inoltre integrato da una ricca bibliografia consultata per conseguire un'efficace pianificazione delle diverse fasi dei lavori.

Bibliografia consultata:

- | | |
|---------------------------|---|
| A.A. V.V. (1987) | “I boschi dell'Emilia Romagna” Ed. RER. |
| A.A. V.V. (1980) | “Flora spontanea protetta” Ed. RER. |
| A.A. V.V. (1980) | “Flora e vegetazione dell'Emilia Romagna” Ed. RER. |
| A.A. V.V. (1982) | “Guida alla flora spontanea protetta” Ed. RER. |
| A.A. V.V. (1986) | “Alberi monumentali dell'Emilia Romagna: censimenti e tutela”
Ed. RER - Ist. Beni Culturali. |
| A.A.V.V. (1985) | “Carta Tecnica Regionale: contenuto norme per il disegno segni
convenzionali” Ed. RER. |
| A.A.V.V. (1986) | “Contributi alla formazione del piano paesistico regionale”
Ed. Provincia di Modena |
| Gavaruzzi Roberto (1989) | “Cartografia” tratto dal corso post-laurea in Pianificazione e
gestione forestale (PIM), Sinnea. |
| Corticelli Stefano (1989) | “Cartografia: le carte vegetazionali” tratto dal corso post-laurea in
Pianificazione e gestione forestale (PIM), Sinnea. |

3.1 OSSERVAZIONI

Le carte degli interventi realizzati con finanziamenti pubblici si sono rilevate fondamentali per l'individuazione dei rimboschimenti più recenti. I limiti riportati talvolta non coincidevano con quelli reali che si adattavano al profilo ed agli elementi presenti sul terreno (es. strade, impluvi ecc.) mantenendo comunque la stessa superficie. Sono stati osservati anche alcuni casi di rimboschimenti parzialmente falliti e pertanto non cartografati.

Gli uffici regionali responsabili del settore hanno confermato l'inesistenza di piani di assestamento nell'area esaminata.

4. ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI

La metodologia di lavoro adottata può essere suddivisa in quattro fasi:

- Fotointerpretazione;
- Taratura della metodologia approntata dalla Regione Emilia Romagna;
- Rilievi in campagna;
- Approntamento degli elaborati grafici previsti.

4.1 FOTINTERPRETAZIONE

La prima fase dei lavori è stata dedicata alla fotointerpretazione mediante l'utilizzo di uno stereoscopio Wild ST4 su fotogrammi relativi ai voli RER 76 - 79.

Relativamente ai fotogrammi del volo I.G.M. 88, nonostante essi descrivano una situazione più aggiornata, non sono stati utilizzati per la fotointerpretazione a causa della scala (1:33.000) non idonea all'analisi dei parametri richiesti dalle norme. Pertanto, dopo una prima verifica su un piccolo campione, si è optato per l'impiego come base fotointerpretativa dei voli RER 76 - 79 che, nonostante la datazione, risultavano più "leggibili" per presenza di cromatismi (il volo del 1988 è in bianco e nero) e di scala (1:13.000) adeguati.

Segnaliamo tuttavia la presenza di foto con cromatismi danneggiati che hanno ostacolato le operazioni di fotointerpretazione e di attribuzione delle relative sigle.

In seguito alla scelta dei fotogrammi si è provveduto ad un aggiornamento - istruzione dei tecnici addetti alla fotointerpretazione durante il quale si sono fornite le indicazioni sull'impiego degli strumenti, sulle chiavi fotointerpretative e sulla metodologia prescritta dalle specifiche contrattuali.

In merito a quest'ultimo aspetto le norme procedurali prevedevano una prima fase di verifica e taratura degli strumenti fotointerpretativi attraverso il riscontro in campagna unitamente al personale tecnico del committente, con il duplice obiettivo di verificare sia la corrispondenza dei poligoni sia l'esatta attribuzione delle sigle descrittive.

Dalle verifiche realizzate dai tecnici dello Studio Associato Silva, confermate in seguito dal sopralluogo effettuato congiuntamente ai tecnici della Provincia di Modena, sono emerse diverse problematiche legate all'eccessiva datazione delle foto aeree utilizzate.

Nel periodo intercorso, variabile da 15 a 18 anni, l'assetto vegetazionale del territorio collinare della provincia ha subito infatti profondi mutamenti strettamente legati alla dinamica socio-economica di queste zone. In particolare si è registrato un consistente abbandono delle aree agricole marginali, ma non solo, invase rapidamente da vegetazione arbustiva pioniera. Le aree di neoformazione non sono ovviamente rilevabili dalle foto aeree e, vista la loro entità e la distribuzione a macchia di leopardo, concorrono ad aumentare l'aleatorietà dei dati emersi dalla fotointerpretazione. A ciò si deve aggiungere la datazione delle informazioni comunque ottenute (altezze, composizione specifica, densità, copertura, governo) manifestatesi frequentemente attraverso la mancanza di corrispondenza con la situazione attuale.

Esiste poi un'ulteriore motivazione che ha contribuito alla decisione di bypassare la fase di fotointerpretazione a favore di una verifica diretta sul territorio: i dati ricavabili dalla fotointerpretazione contenevano le stesse informazioni riportate sulla C.T.R..

4.2 TARATURA DELLA METODOLOGIA APPRONTATA DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questa prima fase dei lavori si è resa necessaria per razionalizzare i sopralluoghi e per verificare il grado di precisione della metodologia approntata dalla Regione Emilia Romagna.

Come campione dimostrativo sono state utilizzate le Sezioni C.T.R. 220090 (Vignola) e 219120 (Marano sul Panaro). Le aree fotointerpretate sono state riportate su copie di campagna unitamente alla relativa sigla numerica.

Durante la fase successiva sono state eseguite le seguenti verifiche in territori di pianura e collina, utilizzando binocoli professionali, fino ad una distanza massima di trecento metri, e tramite sopralluoghi all'interno dei poligoni:

- corrispondenza dei limiti dei poligoni cartografati con i confini dei soprassuoli esaminati;
- corrispondenza delle caratteristiche dei soprassuoli con le sigle numeriche attribuite;
- presenza di formazioni non riscontrate durante la fotointerpretazione.

Dalla verifica sono emerse alcune discrepanze e precisamente:

- presenza di numerose formazioni arbustive non rilevabili dalle foto aeree;
- difficoltà a distinguere dalle foto aeree la tipologia 322X dalla 324X;
- difficoltà a delimitare le aree forestali lungo i corsi d'acqua.

Le principali cause sono da imputarsi alla datazione delle foto aeree; come già evidenziato in precedenza mancavano infatti tutte le formazioni arbustive sviluppatasi negli ultimi 15-18 anni, mentre i limiti delle formazioni boschive di una certa estensione risultano identici a quelli delle foto. In altri termini mentre per i boschi si è constatata una sostanziale riconferma dei limiti, per le formazioni arbustive si è verificato un consistente incremento localizzato soprattutto nel territorio collinare. Nelle zone di pianura le uniche formazioni forestali, oltre a parchi, rimboschimenti, o impianti di arboricoltura da legno, tutti comunque di limitata estensione, sono presenti lungo i maggiori corsi d'acqua, cioè i fiumi Secchia e Panaro: ambienti con caratteristiche mutevoli tanto che spesso è stata rilevata una consistente differenza tra l'attuale tracciato dell'alveo e quello riportato nelle carte.

Questi aspetti rilevati hanno messo in luce l'esigenza di un aggiornamento della base cartografica e dei tematismi che per natura e dettaglio delle informazioni richieste si allontanano spesso eccessivamente dalla situazione reale.

Per questa serie di motivi, scartata l'ipotesi di utilizzare la fotointerpretazione del volo RER 1988 vista la scala dei fotogrammi, si è ritenuto opportuno procedere direttamente alla raccolta delle informazioni sul territorio, utilizzando le foto aeree solo come strumento di supporto. Contemporaneamente sono state verificate anche le corrispondenze tra le formazioni presenti nell'area in esame e le tipologie descritte nelle norme metodologiche: sono emersi due problemi di attribuzione tra la tipologia "Lande e cespuglieti" (sigla 324X) e la tipologia "Foreste e vegetazione arbustiva in evoluzione" (sigla 322X).

In accordo con i tecnici della Provincia di Modena si è deciso a tal proposito di considerare come elemento discriminante la tendenza ad evolvere verso formazioni boschive o viceversa la tendenza al mantenimento della cenosi a cespuglieto a causa di condizioni edafiche e/o topografiche. In particolare sono state individuate come tipologia "Lande e cespuglieti" formazioni riscontrabili soprattutto all'interno di aree calanchive, quali i cespuglieti a ginestra odorosa (*Spartium junceum* L.) e formazioni a prevalenza di ginepro (*Juniperus communis* L.) presenti anche su ex-pascoli a brachipodio (*Brachypodium pinnatum* L.). In entrambi i casi esistono comunque elementi che impediscono l'evoluzione della vegetazione: nel primo caso

l'elevata pendenza, la scarsa profondità del terreno, le condizioni xeriche e l'instabilità dei versanti, nel secondo le avverse condizioni pedologiche.

Per la tipologia 324X, caratterizzata da un'eterogenea composizione specifica, un elemento che ben identifica l'evoluzione in atto è la presenza dell'olmo campestre (*Ulmus minor* Mill.). Specie accompagnatorie di queste cenosi sono in ordine di frequenza: il rovo (*Rubus ulmifolius* Schott.), la rosa canina (*Rosa canina* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.) e la ginestra odorosa.

4.2.1 Identificazione delle aree forestali

Dopo questa fase preliminare ne è seguita una seconda di formazione dei rilevatori dove sono stati tarati i parametri di identificazione delle diverse tipologie:

1. superficie minima cartografabile 0,5 Ha corrispondenti a 50 mmq sulla carta;
2. consistenza della componente arborea (% sulla superficie di riferimento);
3. consistenza della componente arbustiva (% sulla superficie di riferimento);
4. altezza media;
5. grado di copertura (%);
6. grado di copertura della specie principale;
7. grado di mescolanza delle specie;
8. forma di governo e di trattamento;
9. criteri di valutazione della copertura in relazione allo stadio fenologico delle specie prevalenti;
10. adozione di criteri di elasticità nella definizione del limite di larghezza di 20 metri per i boschi ripariali;
11. accorpamenti per grado di affinità;
12. criteri di valutazione di parchi e giardini;
13. particolare attenzione per il rilevamento delle aree forestali in prossimità ad aree urbane;
14. scorporamento delle aree cortilizie di case ricadenti all'interno dei poligoni cartografati;
15. aggiunte ad integrazione nell'elenco di specie approntato dall'Accademia Italiana di Scienze Forestali.

In merito al punto 9 ci preme ricordare che in presenza di determinati stadi fenologici, in particolare modo fioritura e fruttificazione, la copertura di alcune specie forestali può essere sovrastimata.

Per quanto riguarda il punto successivo, nei confronti delle formazioni riparie si è adottato un criterio meno rigido per la definizione dell'ampiezza minima dei poligoni dato che i boschi ripariali rappresentano le uniche formazioni boscate di una certa estensione presenti nelle aree di pianura.

Per ciò che concerne i punti 13 e 14, la particolare attenzione rivolta alla definizione dei limiti delle aree forestali in prossimità delle aree urbane è dovuta al fatto che la Carta Forestale assume valore di norma e come tale deve essere recepita dai P.R.G. dei comuni interessati: risulta quindi evidente la delicatezza con cui deve essere affrontato il problema in riferimento alle possibilità di edificazioni future, anche per quanto riguarda le costruzioni presenti all'interno delle superfici forestali.

Per quanto riguarda l'elenco delle specie sono state necessarie delle integrazioni soprattutto in riferimento alla compagine arbustiva. Le specie aggiunte, e le relative sigle, sono state le seguenti:

– biancospini (<i>Crataegus</i> sp. pl.)	Cr
– rosa canina (<i>Rosa canina</i>)	Rc
– rovo (<i>Rubus</i> sp. pl.)	R
– prugnolo (<i>Prunus spinosa</i>)	Psp
– corniolo (<i>Cornus mas</i>)	Cma
– sanguinello (<i>Cornus sanguinea</i>)	Csa
– ginestra odorosa (<i>Spartium junceum</i>)	Sj
– noce (<i>Juglans regia</i>)	Jr
– magnolia (<i>Magnolia grandiflora</i>)	Mg
– ippocastano (<i>Aesculus hippocastanum</i>)	Ah
– pino strobo dell'Himalaya (<i>Pinus excelsa</i>)	Pex

4.3 RILIEVI IN CAMPAGNA

I rilievi in campagna sono stati eseguiti da quattro rilevatori laureati in scienze forestali equipaggiati di relascopio o ipsometro di Blume Leiss, cavalletto dendrometrico, rollina metrica, binocolo e macchina fotografica.

A causa della mancanza di una visione zenitale dei poligoni, ai rilevatori è stato consigliato di procedere ad una prima fase di delimitazione sulla carta del poligono e della relativa sigla (numeratore) da un'altura opposta al versante osservato (es. crinale opposto) e successivamente alla determinazione della forma di governo, delle due principali specie presenti (denominatore) e di ulteriori caratteristiche (presenza di flora protetta, endemismi, piante monumentali, interventi selvicolturali ecc.) portandosi all'interno dell'area in esame. In questa fase sono state anche verificate le informazioni relative a rimboschimenti, pioppeti, impianti di arboricoltura da legno e piante monumentali segnalati dagli E.E. D.D. territorialmente competenti e delle Guardie Ecologiche Volontarie.

In merito a quest'ultimo aspetto il numero di piante monumentali rilevate è da considerarsi parziale in quanto sono state esaminate le piante segnalate e quelle individuate durante i rilievi delle aree boscate. Trattasi quindi di una prima ricognizione che pertanto non ha pretese di esaustività. Infatti nonostante la sistematica perlustrazione del territorio è probabile che non siano stati visionati alcuni esemplari meritevoli di tutela anche in considerazione del grado di dettaglio richiesto per questo tipo di rilievo: per la costruzione della carta forestale i rilevatori hanno ispezionato le aree forestali superiori al mezzo ettaro, mentre le piante monumentali generalmente si trovano all'esterno dei comprensori boschivi, spesso in prossimità di casolari isolati, pertanto difficilmente controllati.

La monumentalità degli esemplari arborei singoli o in filare è stata valutata in base ai criteri individuati dalla Regione Emilia Romagna secondo parametri dendrometrici (diametro a 1,30 m da terra, altezza dendrometrica), fisiologici (età, stato fitosanitario), morfologici (portamento) e paesaggistici (posizione particolare, relazione con beni architettonici ecc.).

In particolare non essendo fissati dei valori minimi di diametro ed altezza, la caratteristica di monumentalità è stata valutata in base all'insieme dei fattori sopra esposti con particolare riguardo all'aspetto paesaggistico.

Sulle piante e/o filari di piante che secondo il rilevatore presentavano caratteristiche di monumentalità, è stato eseguito il rilievo dell'altezza, del diametro, la posizione topografica, lo stato fitosanitario, il grado degli interventi di potatura ed ulteriori annotazioni di carattere ecologico e paesaggistico utilizzando le apposite schede predisposte dalla Regione Emilia Romagna.

4.4 LA CARTA FORESTALE AE

La Carta Forestale per le Attività Estrattive (Carta Forestale AE) classifica i boschi aventi le caratteristiche richiamate dall'art. 31 (2° comma lettera g) della L.R. 17/91 "Disciplina delle attività estrattive".

In particolare tale carta individua:

- i boschi assoggettati a piano economico o a piano di coltura e conservazione;
- i boschi impiantati od oggetto di interventi colturali per il miglioramento della loro struttura e/o composizione specifica attraverso il finanziamento pubblico;
- i boschi comunque migliorati ed in particolare quelli assoggettati ad interventi di avviamento all'alto fusto;
- i boschi governati od aventi la struttura ad alto fusto;
- i boschi governati a ceduo che ospitino una presenza rilevante di specie vegetali autoctone protette;
- i boschi di cui ai punti precedenti percorsi o danneggiati dal fuoco.

Per l'identificazione delle tipologie ricomprese nella Carta Forestale AE, oltre ai criteri di campagna, si sono utilizzate le informazioni fornite dagli E.E. D.D. in materia forestale e cioè la Provincia di Modena e le Comunità Montane.

E' opportuno precisare che relativamente ai boschi che hanno beneficiato di finanziamenti pubblici, per l'impianto o per altri interventi, causa la difficoltà di reperimento dei dati e notizie più antiche si può ritenere che i dati riportati siano completi solo a partire dal 1981/82.

5. APPRONTAMENTO DEGLI ELABORATI GRAFICI PREVISTI

5.1 RESTITUZIONE CARTOGRAFICA

Le informazioni raccolte sulle carte di campagna sono state riportate su copie utilizzate per il collaudo durante il quale sono stati verificati i limiti dei poligoni, la corrispondenza delle sigle, la copertura completa delle 15 C.T.R. e gli attacchi tra le superfici che interessavano C.T.R. adiacenti. I poligoni e le sigle sono stati riportati mediante Rapidograph con un tratto di mm 0.3 di spessore. Le sigle sono state orientate rispetto al nord della carta. Inoltre è stata approntata una legenda riportante le tipologie vegetazionali riscontrate, le sigle delle specie presenti, le forme di governo e, per quanto riguarda la Carta Forestale AE, le sigle relative alle formazioni considerate.

5.2 APPRONTAMENTO DELL'ORIGINALE DI DISEGNO

Per questa parte grafica dei lavori ci si è attenuti alle indicazioni delle norme metodologiche adottando di comune accordo con la Provincia di Modena l'utilizzo di polifoil come base di restituzione.

La metodologia di riporto dei poligoni è stata la seguente:

- sovrapposizione del *polifoil* alla copia di collaudo e a sua volta alla base cartografica fornite su poliestere.

Durante questa operazione è stata posta particolare attenzione alla coincidenza dei tematismi delle due carte sottostanti al *polifoil* che fungono da base tematica. Tale sovrapposizione è assicurata da una speciale punzonatura eseguita sui due fogli (*polifoil* e poliestere) e da un apposito registro che ne consente una perfetta sovrapposizione.

- riporto dei poligoni sul *polifoil*.

Questo è stato effettuato manualmente con l'ausilio di un Rapidograph con tratto di spessore pari a 0,25 mm.

- riporto delle sigle sul polifoil.

Le sigle sono state fotocomposte su un'apposita pellicola adesiva speciale che evita l'effetto di "ombreggiamento" causato durante il processo di riproduzione eliografica dalle normali pellicole adesive trasparenti. Esse sono state collocate all'interno dei poligoni e nei casi in cui lo spazio era insufficiente sono state poste a fianco prolungando la linea del denominatore fino all'interno del poligono. Per alcune C.T.R., data l'elevata densità di poligoni e sigle, sono stati utilizzati due strati diversi di polifoil, uno per i poligoni ed uno per le sigle.

5.3 COLLAUDO DELL'ORIGINALE DI DISEGNO

Gli originali di disegno sono stati sottoposti a collaudo della parte grafica. In particolare si sono verificati i requisiti di coprenza dei diversi tratti, la corrispondenza delle sigle con le copie uscite dal precedente collaudo, le dimensioni ed il posizionamento delle sigle, il frontespizio e la legenda.

5.4 CALCOLO DELLE SUPERFICI

L'approccio utilizzato è stato il seguente: digitalizzazione manuale dei poligoni e dei relativi attributi su copia in macchina piana delle C.T.R. con impiego del software Landcadd.

In seguito, per ogni C.T.R., le superfici sono state aggregate per comune e per bacino idrografico di appartenenza. I comuni parzialmente o totalmente interessati dai rilievi sono stati i seguenti:

- Prignano sulla Secchia;

- Serramazzoni;
- Sassuolo;
- Formigine;
- Fiorano Modenese;
- Maranello;
- Castelvetro di Modena;
- Castelnuovo Rangone;
- Spilamberto;
- San Cesario sul Panaro;
- Marano sul Panaro;
- Vignola;
- Savignano sul Panaro;
- Guiglia;
- Zocca.

I bacini e sub-bacini idrografici interessati sono stati i seguenti:

- Secchia;
- Fossa;
- Tiepido;
- Guerro;
- Panaro;
- Samoggia.

5.5 INFORMATIZZAZIONE DEI DATI

I dati relativi alle superfici sono stati raccolti ed elaborati su foglio di Excel 5.0 della Microsoft. In particolare si sono ottenute elaborazioni statistiche e grafiche relative a:

- territori Comunali;
- bacini idrografici;

utilizzando i dati inerenti a:

- tipologie forestali;
- specie forestali.

Sul primo punto occorre precisare che sono stati particolarmente curati i territori dei Comuni di Savignano sul Panaro, Vignola, Castelvetro, Maranello Fiorano e Sassuolo in quanto utilizzati nella stesura delle relazioni illustrative. Per analoghi motivi sono stati approfonditi i dati relativi ai bacini idrografici di Panaro, Guerro, Tiepido e Secchia.

Il supporto informatico risulta particolarmente importante per l'aggiornamento dei dati della Carta Forestale così come l'impiego di un programma di facile uso e larga diffusione come quello utilizzato.

Per consentire anche l'aggiornamento della carta in tempo reale si dovrebbe affiancare alla banca dati un adeguato modulo cartografico compatibile con il sistema adottato dalla Regione Emilia Romagna.

In questo modo si otterrebbero i seguenti vantaggi:

- possibilità di delimitare le aree forestali direttamente sul monitor evitando la lunga procedura di approntamento degli elaborati cartografici;
- possibilità di aggiornare con facilità la forma dei poligoni;
- calcolo immediato delle aree disegnate al computer;
- collegamento automatico con la banca dati;
- possibilità di interazione con tematismi di altre carte riportate su analogo supporto.

**RELAZIONE DESCRITTIVA
DELLE TIPOLOGIE FORESTALI**

1. LE TIPOLOGIE FORESTALI

Le informazioni raccolte nella carta riguardano le “aree forestali” ed in parte le “aree agricole”. Le aree forestali, in conformità a quanto espresso nella Delibera della Giunta Regionale n° 2141 del 2/05/90, dall’Inventario Forestale Regionale e dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale della Regione Emilia Romagna (D.C.R. n. 2354 dell’1/3/95), sono costituite da “tutte le superfici caratterizzate dalla presenza di vegetazione arborea ed arbustiva spontanea o di origine artificiale in grado di produrre legno o altri prodotti classificati usualmente come forestali e di esercitare un’influenza sul clima, sul regime idrico, sulla flora e sulla fauna”.

In particolare sono inclusi nelle “aree forestali” i “soprassuoli boschivi o boschi, i boschetti, gli arbusteti, le aree transitoriamente prive di vegetazione arborea od arbustiva per cause naturali o artificiali che non siano state adibite ad uso diverso da quello originario, i castagneti da frutto abbandonati, i rimboschimenti intesi come impianti arborei di origine artificiale non soggetti ad interventi di carattere agronomico lasciati evolvere naturalmente o assoggettati ad interventi selvicolturali”.

Per ciascuna di queste tipologie sono identificati alcuni parametri strutturali riassunti nella tabella 1.

Per ciò che riguarda le altre caratteristiche (composizione specifica, tipo di governo ecc.) le norme citate precisano che:

- I *boschetti* possono essere di natura naturale o artificiale, non sono sottoposti a pratiche agronomiche e possono ospitare anche una componente arborea.
- Gli *arbusteti* sono formazioni naturali costituite in prevalenza da specie tendenzialmente policormiche.
- Le *aree transitoriamente prive di vegetazione* sono ricoperte o non ricoperte da arbusti e alberetti (h < 5 mt) e limitrofe o comprese all’interno di boschi. Vi rientrano le aree transitoriamente prive di vegetazione per cause naturali quali radure, vuoti ecc.; le tagliate; le aree in cui la scomparsa della vegetazione arborea sia causata da calamità naturali (incendi, vento, frane ecc.) e che non abbiano ricevuto una destinazione d’uso diversa da quella a bosco.
- I *castagneti da frutto* sono caratterizzati dalla dominanza del castagno ad alto fusto destinato nel passato alla produzione di frutti. L’appartenenza o meno alle aree forestali è discriminata dal loro stato di coltivazione al momento dei rilievi: rientrano infatti tra le aree forestali solo i castagneti abbandonati; quelli ancora in coltivazione rientrano nelle “aree agricole” così come indicato dal progetto Corine Land Cover.
- Nei *rimboschimenti* rientrano gli impianti artificiali di specie legnose destinate a fornire prodotti forestali o ad esercitare particolari funzioni di protezione ambientale o di carattere socio - ricreativo (non vi rientra l’arboricoltura da legno).

Tab. 1 - I principali parametri delle aree forestali

Tipologia	copertura arborea	copertura arbustiva	H media (mt)	superficie min. (mq)	larghezza min. (mt)
Boschi	> 20 %		> 5	5.000	20
Boschetti	> 40 %			5.000	20
Arbusteti	< 20 %	> 40 %	< 5	5.000	20
Aree transitoriamente prive di vegetazione	< 20 % (anche assente)	(anche assente)		5.000	20
Castagneti da frutto				5.000	20
Rimboschimenti			< 5	5.000	20

A differenza di quanto indicato dalle norme di polizia forestale regionali, la carta forestale non include tra le aree forestali le formazioni vegetali lineari in quanto avendo una larghezza inferiore ai mt 20 non soddisfano i requisiti minimi di cartografabilità.

Oltre alle aree forestali sono rappresentate in carta anche alcune tipologie che la nomenclatura “Corine” definisce “agricole” rientranti nella sottoclasse delle “colture permanenti”.

In particolare le “aree agricole” interessate dai rilievi sono:

- i castagneti da frutto in produzione;
- gli impianti da arboricoltura da legno con turno inferiore ai 35 anni;
- i pioppeti.

Riguardo la prima tipologia si è già specificato come rientri nelle aree agricole solo se al momento dei rilievi i castagneti siano attivamente coltivati.

Gli impianti per l’arboricoltura da legno includono impianti di specie legnose a rapido accrescimento per produzioni industriali coltivati in modo intensivo.

I pioppeti infine, anche se non previsti dalla nomenclatura Corine, vengono evidenziati per l’importanza che riveste la pioppicoltura specializzata nelle Regioni Padane. Non vi rientrano i pioppeti naturali di ripa e/o facenti parte dei boschi igrofili.

Nell’ambito di ciascuna delle tipologie descritte esiste una considerevole variabilità dovuta alla struttura, alla composizione specifica ed alla forma di governo. I rilievi hanno infatti messo in evidenza quest’aspetto rendendo necessaria un’operazione di riordino dei dati secondo uno schema che ha tenuto conto in ordine di priorità della struttura, della composizione specifica e della forma di governo.

Partendo da “macrotipologie” definite dal metodo Corine si sono individuate le tipologie forestali che ricorrono più frequentemente nel territorio analizzato e pertanto rappresentative dello stesso.

Ne è emersa una legenda piuttosto nutrita (cfr. tab. 2) ma che presenta un buon livello di dettaglio, requisito indispensabile per consentire alla carta un’efficace operatività.

Di ciascuna tipologia contenuta in questo abaco viene fornita una breve descrizione fisionomica che ne individua i principali caratteri di identificazione.

Tab. 2- Abaco delle tipologie forestali.

Codice	DESCRIZIONE	SIGLE CORRISPONDENTI
Tip. 1	Giardini e parchi	1423
Tip. 2	Pioppeti	224
Tip. 3	Arboricoltura da legno con noce	229../FFJr ..
Tip. 4	Arboricoltura da legno con noce nero	229../FFJn ..
Tip. 5	Arboricoltura da legno con ciliegio	229../FFPav ..
Tip. 6	Castagneti da frutto coltivati	222..
Tip. 7	Castagneti da frutto abbandonati	357../ABB Cs ..
Tip. 8	Castagneti da frutto irregolari	357../IRR Cs ..
Tip. 9	Lande e cespuglieti	322../NG
Tip. 10	Arbusteti in evoluzione	324../NG
Tip. 11	Arbusteti igrofili	324../NG con Sa, Pni o P
Tip. 12	Boschi di latifoglie igrofili	35..../NG-SE-SI-FT con P, Pni, Sa, Ag come prima specie oppure come combinazione Um Pni
Tip. 13	Boscaglie a prevalenza di robinia	357../NG Rp..
Tip. 14	Boscaglie di altre specie	357../NG
Tip. 15	Boschi cedui a prevalenza di olmo	35..../SE-SI Um ..
Tip. 16	Boschi cedui a prevalenza di robinia	35..../SE-SI-SU Rp ..
Tip. 17	Fustaie di robinia	35..../FF-FD Rp ..
Tip. 18	Boschi cedui a prevalenza di roverella	3...../SE-MM Qpu ..
Tip. 19	Boschi cedui utilizzati di roverella	3...../SU-MU Qpu ..
Tip. 20	Fustaie di roverella	3...../FF-FT Qpu ..
Tip. 21	Boschi cedui a prevalenza di carpino nero	3...../SE-MM Oc ..
Tip. 22	Boschi cedui a prevalenza di cerro	3...../SE-MM Qc ..
Tip. 23	Boschi cedui utilizzati di cerro	3...../SU-MU Qc ..
Tip. 24	Fustaie di cerro	3...../FF-FT Qc ..
Tip. 25	Boschi cedui a prevalenza di orniello	3...../SE-MM Fo ..
Tip. 26	Boschi cedui di castagno	3...../SE-SI Cs ..
Tip. 27	Fustaie di altre latifoglie	3...../FF Fe - Ap - Ac
Tip. 28	Rimboschimenti di latifoglie	396../FF
Tip. 29	Rimboschimenti di conifere	396../FF Pn - Pa - Ps - C
Tip. 30	Fustaie di pino nero	36....-37..../FF Pn..
Tip. 31	Fustaie di pino silvestre	36....-37..../FF Ps* ..
Tip. 32	Fustaie di abete rosso	36....-37..../FF Pa ..
Tip. 33	Fustaie di douglasia	36....-37..../FF Pme ..
Tip. 34	Fustaie di cedro	36....-37..../FF C ..
Tip. 35	Boschi incendiati	334

1.1 GIARDINI E PARCHI

Occorre innanzitutto premettere che questa tipologia non rientra tra le "aree forestali", presentando infatti un codice a se stante (1423).

Le norme metodologiche prevedono comunque la possibilità di cartografare tali aree qualora se ne ravvisi l'importanza ambientale. In particolare si fa riferimento a parchi e giardini annessi a ville di interesse storico che, oltre a soddisfare i requisiti di cartografabilità, rivestano una rilevante importanza ambientale in virtù della loro composizione specifica e della struttura para-naturale. L'estensione diventa pertanto un requisito complementare alla composizione specifica del popolamento, caratterizzata dalla presenza di ecotipi arboreo - arbustivi autoctoni che possano agire da serbatoio genetico di una vegetazione residuale. Non sono molto numerose le aree che soddisfano entrambi i requisiti. Le cause sono diverse: innanzi tutto sono poche le superfici di verde storico, spesso inferiori al mezzo ettaro e quindi non cartografabili, oppure risentono eccessivamente di rimaneggiamenti od influenze di "mode" tipiche di questo secolo improntate all'impiego di specie esotiche (soprattutto cedri) che ne alterano il disegno originario. Questa tipologia raggiunge circa 22 Ha di superficie totale ed è situata per la maggior parte nel comune di Maranello. Le specie maggiormente rappresentate appartengono al genere *Quercus* (rovere, roverella e, molto frequentemente, gli ibridi fra le due), mentre subordinate a queste sono le conifere quali abete rosso (*Picea abies* Karst.) e cipresso (*Cupressus sempervirens* L.). La struttura è generalmente quella di una fustaia coetanea oppure più o meno disetaneiforme.

1.2 PIOPPETI

Si tratta di pioppeti artificiali e pertanto inclusi nelle "aree agricole", con sesto d'impianto variabile in funzione del clone utilizzato e del substrato pedologico. Il codice di queste aree presenta un numeratore a tre cifre e pertanto non fornisce indicazioni sulla statura e sul grado di copertura ritenuti in effetti poco importanti data la durata del turno della coltura. Non rientrano in questa categoria i pioppeti di ripa naturali che sono stati considerati come "boschi di latifoglie igrofilo".

I pioppeti artificiali raggiungono una superficie di circa 58 Ha e sono distribuiti prevalentemente nelle aree di pianura o pedecollina.

1.3 ARBORICOLTURA DA LEGNO CON NOCE

Si tratta di colture arboree coltivate in modo intensivo finalizzate alla produzione di assortimenti legnosi per l'industria di trasformazione. Rientrano tra le aree agricole, secondo la nomenclatura Corine, in virtù del grado di artificialità e delle cure colturali continue e necessarie che sono richieste. A termine del turno, dettato anche dal prezzo di mercato degli assortimenti legnosi, il terreno occupato può tornare ad essere destinato ad altre colture agrarie. I noceti presentano un sesto d'impianto piuttosto ampio (5 x 5 o 6 X 6).

A caratterizzare ulteriormente l'artificialità si segnala la frequente presenza di sistemi di irrigazione a goccia del tipo di quelli adottati nei frutteti. Il noce nostrano è risultato ampiamente la specie più utilizzata per questi scopi ed ha subito un notevole incremento negli ultimi anni grazie soprattutto all'applicazione del Regolamento CEE 2080/92, raggiungendo circa 77 Ha di superficie soprattutto nell'area collinare ed in special modo nei comuni di Guiglia, Fiorano Modenese e Maranello.

Il codice d'identificazione dell'area prevede un numeratore a quattro cifre con indicazione del grado di copertura: in molte situazioni si è in presenza di una copertura inferiore al 20% (nuovi impianti). Il denominatore consente di indicare anche la presenza di una seconda specie consociata. Tuttavia gli impianti a monocoltura costituiscono la quasi totalità dei casi.

1.4 ARBORICOLTURA DA LEGNO CON NOCE NERO

Presenta caratteristiche del tutto simili alla tipologia precedente ad eccezione ovviamente della specie utilizzata. Gli impianti di arboricoltura da legno con noce nero sono risultati comunque poco frequenti (0,552 Ha).

1.5 ARBORICOLTURA DA LEGNO CON CILIEGIO

Dopo il noce nostrano è la specie più utilizzata negli impianti di arboricoltura da legno. Anche per questa specie valgono le caratteristiche generali descritte nei due casi precedenti. Si possono tuttavia rimarcare alcune particolarità: spesso i ceraseti da legno non si presentano in purezza ma consociati ad altre specie a legno pregiato (aspetto legato probabilmente alla suscettibilità a patogeni animali e vegetali); il sesto d'impianto è più ridotto rispetto al noce nostrano (es. 4 x 3).

Gli impianti censiti (0,552 Ha) sono tutti di recente costituzione a riprova di una diffusione legata soprattutto al già citato regolamento comunitario.

1.6 CASTAGNETI DA FRUTTO

Anche i castagneti da frutto vengono inclusi nelle aree agricole data la finalità della produzione ed il grado di cure richieste. Sono costituiti esclusivamente da piante di castagno ad alto fusto, spesso di grosse dimensioni, sottoposte a potature di produzione, a spollonature ed alla ripulitura sistematica del sottobosco. Lo stato di coltivazione al momento del rilievo in campagna diventa la discriminante per inquadrare il castagneto all'interno delle aree forestali o in quelle agricole. Se allo stato attuale il castagneto viene attivamente coltivato seguendo i classici canoni della castanicoltura esso rientra tra le "aree agricole" e viene contraddistinto dal codice 222.. .

Viceversa se il castagneto versa in uno stato di abbandono con interruzione delle pratiche colturali descritte o si trova già in una fase di evoluzione verso un bosco misto, l'area rientra tra quelle forestali e viene contraddistinta dal numeratore 357.. .

1.7 CASTAGNETI DA FRUTTO ABBANDONATI

Questa tipologia è caratterizzata dal tipo di coltivazione che viene eseguita sul castagneto al momento del rilievo in campagna. Se allo stato attuale si ravvisa un abbandono delle pratiche colturali ordinarie, il castagneto acquista carattere di area forestale in previsione di una naturale evoluzione verso un bosco misto con diversa struttura e forma di governo, in cui il castagno perderà completamente la sua originale funzione di pianta da frutto.

Sia i castagneti da frutto coltivati che quelli abbandonati sono presenti solamente nel comune di Guiglia con superfici inferiori ai 4 Ha totali.

1.8 CASTAGNETI DA FRUTTO IRREGOLARI

Questa tipologia rappresenta la fase successionale conseguente al castagneto abbandonato. Mentre nel caso precedente la discriminante si basava soprattutto sull'abbandono delle pratiche colturali, a questo stadio evolutivo, ancorché identificabile la struttura del vecchio castagneto, si è in presenza di una formazione già indirizzata verso un bosco misto a base di castagno. Si riscontra infatti un consistente ingresso di specie quali acero di monte, acero riccio, frassino maggiore, pioppo tremolo, orniello, sorbo degli uccellatori, ciavardello, cerro, roverella e lo stesso castagno cui si possono associare arbusti quali la lantana, il rovo, il corniolo, il sambuco e la felce aquilina nelle zone a copertura più rada. Si crea pertanto un piano dominato che interagisce con le chiome del piano dominante costituito dai vecchi castagni da frutto. L'abbandono delle potature di produzione sulle piante del vecchio

soprasuolo ha portato allo sviluppo di tirsucchio e rami epicormici che hanno acquisito la dominanza comportando un innalzamento dell'altezza delle chiome.

La distribuzione dei castagneti irregolari è limitata ai comuni di Prignano sulla Secchia e di Guiglia, per una superficie complessiva di poco superiore agli 11 Ha.

1.9 LANDE E CESPUGLIETI

Secondo la nomenclatura Corine includono formazioni basse e chiuse a base di arbusti e specie erbacee quali cistetì, brughiera ecc.

In ambiente appenninico tale tipologia può essere confusa con la tipologia 324., definita "Foreste e vegetazione arbustiva in evoluzione" in quanto presentano spesso caratteristiche simili per quanto concerne composizione specifica e stadio evolutivo raggiunto. La formazione a lande e cespuglieti, a differenza della seconda, tende a ripeterarsi in quanto sottoposta a fattori ambientali od antropici ciclici quali ad esempio l'apporto continuo di terreno minerale, la presenza di piani di scivolamento superficiali nel terreno, il sovraccarico di pascolamento che ha alterato le caratteristiche chimico-fisiche del suolo. Come si può notare molti dei fattori che limitano lo sviluppo di una successione arbustiva sono legati al pedon che presenta uno sviluppo limitato degli orizzonti A e B ed alterazioni a livello strutturale.

Esistono due facies ricorrenti in tale formazione: una prima a base di ginestra odorosa localizzata nelle aree calanchive non stabilizzate in cui si registra un periodico smottamento del terreno su piani di scivolamento superficiali che impediscono lo sviluppo di apparati radicali profondi o di specie esigenti di un terreno più evoluto. La seconda tipologia è riscontrabile su ex pascoli dove l'azione di costipamento ha alterato profondamente il pedon per cui, anche se non si è in presenza di fattori di dissesto manifesti come nel precedente caso, lo sviluppo della vegetazione è limitato dalle caratteristiche fisico-chimiche del terreno. In questi ambienti la specie rappresentativa diventa il ginepro comune a volte in presenza di poche e stentate piante di roverella che svolgevano probabilmente un'azione di riparo per gli animali al pascolo.

La categoria descritta occupa ampie zone nella fascia collinare dei bacini del Secchia e del Panaro, raggiungendo i 152 Ha di superficie.

1.10 ARBUSTETI IN EVOLUZIONE

A differenza della tipologia precedente in questo caso si è in presenza di formazioni arbustive in evoluzione verso cenosi forestali.

Tali popolamenti sono costituiti da una serie di specie legnose ricorrenti quali la ginestra odorosa, il rovo, il sanguinello, il prugnolo, la rosa canina ed il biancospino tra gli arbusti e da olmo campestre, orniello, acero campestre, pero selvatico, pioppo nero e salici tra le specie arboree. La presenza di specie arboree indica chiaramente la tendenza evolutiva in atto verso neoformazioni forestali la cui struttura e composizione specifica non è ancora chiaramente identificabile. Sotto l'aspetto strutturale sono caratterizzati da altezza media inferiore a 5 m, limite che può anche essere superato dalla componente arborea che comunque rimane sempre inferiore al 20% di copertura; inoltre si presentano come macchie monoplane più o meno dense con grande variabilità nella composizione specifica.

Dall'analisi delle aree risulta interessante la presenza dell'olmo campestre come pianta indicatrice dell'evoluzione in atto che segna l'inizio di una fase successionale in cui compare la componente arborea. Dopo l'olmo è probabilmente l'orniello a comparire seguito dal pero selvatico, dall'acero campestre e dalla roverella che può insediarsi anche abbastanza rapidamente ma necessita di un tempo maggiore per affermarsi nello spazio aereo. Oltre alle specie citate possono comparire anche elementi igrofilo quali salici e pioppi in ambienti palustri o di impluvio dove permangono costanti condizioni di umidità edafica soprattutto in ambito calanchivo. La grande variabilità nella composizione specifica, o meglio, il diverso grado di mescolanza tra le specie citate va messo in relazione alle condizioni pedologiche dell'area e alla fase successionale in cui ci si trova. Sul primo punto incide il tipo di uso del

suolo operato in precedenza ed in particolare se il terreno è stato sottoposto a pascolamento, destinato alla produzione di foraggio o sottoposto a lavorazioni annuali. Nel primo caso l'affermazione risulta più difficile e stentata e nelle stazioni più degradate rimane relegata alla tipologia lande e cespuglieti (cod. 322). In situazioni in cui il pedon si presenta meno compromesso, si insidiano arbusti pionieri a macchia di leopardo tra cui prevalgono il ginepro comune, la ginestra odorosa, la rosa canina e, tra le specie arboree, il perastro e l'orniello. Su terreni agricoli ed in particolare quelli destinati alle produzioni foraggere, l'ingresso delle specie arbustive risulta più rapido e la prima a comparire è la rosa canina seguita poi dal prugnolo, dal biancospino, dall'olmo e dalle altre già citate. Ovviamente anche i fattori ambientali, tra cui soprattutto l'esposizione, giocano un ruolo determinante nell'accelerazione dei processi di ricolonizzazione, oltre a plasmare la composizione specifica delle facies.

La tipologia risulta distribuita più o meno uniformemente nell'ambito collinare e costituisce la seconda formazione per estensione, occupando circa 968 Ha.

1.11 ARBUSTETI IGROFILI

Presentano caratteristiche strutturali analoghe alla precedente tipologia ma sono caratterizzate da una diversa composizione specifica dominata da specie igrofile quali salici arbustivi (salice rosso e salice ripaiolo per primi) e pioppi. Tale distinzione diventa opportuna in quanto formazione tipica di aree golenali, terrazzi fluviali o presente lungo gli impluvi e le sponde dei corsi d'acqua.

La distribuzione totale riguarda circa 46 Ha di arbusteto.

1.12 BOSCHI DI LATIFOGLIE IGROFILE

Presentano caratteristiche strutturali di soprassuolo forestale (altezza media superiore a m 5, copertura della componente arborea superiore al 20%) ed una composizione specifica dominata da specie igrofile tipiche di ambienti ripari. Le specie ricorrenti sono i pioppi (pioppo nero), i salici (salice bianco), entrambi presenti anche con forme ibride e cespugliose, la robinia, il nocciolo e l'ontano nero. Vengono accorpate in questa categoria tutte le formazioni con caratteristiche di soprassuoli boschivi indipendentemente dalla forma di governo in quanto si differenziano dalle altre per finalità, ubicazione e produzione.

Si ritrovano lungo tutte le aste fluviali ed in particolare lungo le sponde e le aree golenali del Panaro e del Secchia, raggiungendo complessivamente un'estensione di circa 446 Ha. Presentano caratteristiche strutturali e spaziali di grande mutabilità legate al dinamica dell'alveo che ne altera ciclicamente la fisionomia. A differenza dei querceti collinari sono riscontrabili a volte poligoni con altezza media superiore ai 15 metri. La struttura verticale si presenta pluristratificata, conferendo spesso al bosco un aspetto paranaturale, grazie anche alla scarsa incidenza di interventi selvicolturali, ad elevata densità, con piante che si presentano filate e con una chioma molto ridotta all'apice.

1.13 BOSCAGLIE DI ROBINIA

Si tratta di soprassuoli boschivi non sottoposti a forme di governo e caratterizzati dalla presenza pressoché esclusiva di robinia. Sono tipici di aree ruderali quali scarpate, tare agricole ecc. in cui l'eventuale manutenzione o taglio delle piante risultano saltuari e legati a motivi di transitabilità, sicurezza stradale ecc.

Le boscaglie di robinia sono distribuite uniformemente sul territorio esaminato ed assommano a circa 72 Ha.

1.14 BOSCAGLIE DI ALTRE SPECIE

Anche in questo caso siamo in presenza di caratteristiche strutturali di soprassuolo forestale e della mancanza di applicazione di un trattamento selvicolturale preciso. Ulteriore elemento

caratterizzante è la composizione specifica non più dominata da elementi igrofili o dalla robinia ma da altre specie quali olmo campestre, orniello, acero campestre, roverella, carpino nero ecc.. I casi più frequenti interessano aree con valenza forestale ma utilizzate in passato per altri scopi, come ad esempio il pascolo: in questi casi, in seguito all'abbandono del pascolamento, non si assiste ad una ripresa della gestione del soprassuolo forestale che è caratterizzato spesso da una copertura discontinua e da uno sviluppo ridotto.

Raggiungono una superficie pari a circa 177 Ha distribuiti più o meno uniformemente nell'area collinare.

1.15 BOSCHI CEDUI DI OLMO

Si tratta di soprassuoli boschivi caratterizzati dalla forma di governo a ceduo semplice o matricinato e dalla presenza di *Ulmus minor* come prima specie, accompagnato da roverella o robinia, presenti soprattutto nel comune di Maranello. Occupano complessivamente più o meno 43 Ha.

1.16 BOSCHI CEDUI DI ROBINIA

Oltre a soddisfare i requisiti di soprassuolo boschivo questa tipologia è caratterizzata da una forma di governo a ceduo, scarsamente matricinato, e dalla presenza dominante di robinia, spesso presente in purezza. A differenza dei cedui di altre latifoglie qui sono incluse anche le aree utilizzate e contraddistinte dalla sigla SU al denominatore. Tale distinzione si basa sulla diversa valenza ambientale e selvicolturale che riveste il bosco di robinia relegato spesso a situazioni marginali e di abbandono in cui la specie si manifesta come infestante. Inoltre sono state censite pochissime superfici utilizzate tali da non giustificare l'individuazione di una categoria separata. In questa tipologia vengono inclusi anche i cedui di robinia invecchiati la cui età abbia quindi superato di 1.5 volte l'età del turno previsto dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale.

Complessivamente occupano una superficie di circa 200 Ha uniformemente distribuita lungo le scarpate stradali, le aree golenali o al margine di comprensori forestali di altra natura. Presentano un elevato numero di piante ad ettaro con polloni filati e chioma compressa che evidenziano presto sintomi d'instabilità meccanica quando superano l'età del turno.

Questa specie trova negli ambienti collinari condizioni favorevoli alla sua diffusione, determinate dalla tendenza in atto all'abbandono dei terreni marginali, dalle caratteristiche climatiche ed edafiche favorevoli e da una maggiore frammentazione dei comprensori boschivi rispetto alle aree di montagna.

1.17 FUSTAIE DI ROBINIA

Rispetto alla tipologia precedente l'elemento strutturale che individua questa formazione è la forma di governo ad alto fusto (vi sono comunque incluse anche le fustaie transitorie) oltre alla presenza dominante della robinia.

Sono presenti con una superficie inferiore a 3 Ha.

1.18 BOSCHI CEDUI DI ROVERELLA

Questa risulta essere la prima formazione forestale dell'intero territorio indagato,

infatti le aree censite si sviluppano su una superficie di 1192 Ha. Si tratta di boschi misti di caducifoglie a prevalenza di roverella governati a ceduo semplice o matricinato e sottoposti a periodiche utilizzazioni. I comprensori boscati si presentano piuttosto frazionati e dislocati in ambiti topograficamente disagiati e marginali. Questa loro ubicazione deriva principalmente dall'impossibilità di utilizzare in maniera diversa questi terreni unendo così alla richiesta di un'agricoltura intensiva del territorio anche un approvvigionamento di combustibile per le popolazioni rurali.

Questa frammentazione comporta una presenza abbastanza diffusa sul territorio collinare anche se non mancano casi di comprensori di una certa consistenza.

I popolamenti presentano una struttura monoplana con altezza media, compresa tra i 10 e 15 metri, tale da classificarli come “boschi bassi”. I rapporti interspecifici variano in funzione delle condizioni stazionali e microclimatiche: in particolare risultano determinanti la natura geologica del terreno e le sue caratteristiche fisico-chimiche, l'esposizione dei versanti e la disponibilità idrica del suolo.

Sintetizzando comunque il concetto si può affermare che tra le specie accompagnatrici spiccano il cerro, l'orniello, l'acero campestre, l'acero opalo, il ciavardello, il carpino nero.

In ordine di presenza è sicuramente il cerro la specie più significativa tanto da sostituirsi spesso alla roverella come prima specie o da formare consorzi con essa.

Nelle situazioni di parziale abbandono o di allungamento del turno oltre i 20 anni attualmente previste dalle Prescrizioni di Massima, si riscontra un ingresso consistente di latifoglie mesofile che possono raggiungere anche il piano dominante in presenza di aperture accidentali o al margine di buche e chiarie. Si presenta spesso anche una componente erbacea ed arbustiva nel sottobosco la cui composizione diventa indicatrice del clima luminoso al terreno e della fertilità stazionale. Nelle condizioni di massimo ombreggiamento e nelle stazioni più fresche compare la vegetazione erbacea nemorale effimera che si sviluppa prima dell'emissione delle foglie. In ambiti di maggiore apertura, con maggiore escursione termica al suolo ed assolazione prolungata, si insediano arbusti eliofili che includono la lantana., il crespino, il rovo, l'erica oltre ad un tappeto erboso a brachipodio.

In condizioni di estrema xericità si ritrovano la ginestra odorosa ed il ginepro comune.

1.19 BOSCHI CEDUI UTILIZZATI DI ROVERELLA

Presentano caratteristiche strutturali originarie analoghe alla tipologia precedente ma risultano sottoposti a recente ceduzione. Più esattamente l'intervento non risale ad oltre 5 anni addietro e per ciò che riguarda le matricine rilasciate (o i polloni di uno o più turni), queste mantengono una copertura arborea pari ad almeno il 20%.

Occupano circa 18 Ha, per la maggior parte nel territorio del Comune di Serramazzone.

1.20 FUSTAIE DI ROVERELLA

Tale tipologia include boschi ad alto fusto e fustaie transitorie in cui compare la roverella come specie principale. La localizzazione di queste aree segue prevalentemente la mappatura degli interventi di miglioramento forestale finanziati pubblicamente oppure piccole aree contigue ad abitati in cui l'intervento di avviamento all'alto fusto, unitamente alla pulizia del sottobosco ha lo scopo di aumentare la fruibilità dell'area oltre che a valorizzarne gli aspetti ornamentali e paesaggistici.

La superficie occupata risulta comunque inferiore ai 9 Ha.

1.21 BOSCHI CEDUI DI CARPINO NERO

Si tratta di soprassuoli boschivi a base di carpino nero governati a ceduo semplice o matricinato. Tale tipologia si riscontra soprattutto in microclimi a maggiore umidità edafica rispetto alle aree a dominio della roverella; in ambito collinare si possono riscontrare pertanto in versanti settentrionali o aree di impluvio. Strutturalmente si presentano con un elevato numero di polloni per ceppaia ed una composizione specifica ridotta a poche specie accompagnatorie tra cui si segnala in prevalenza l'orniello.

L'estensione maggiore viene raggiunta nelle vallate del Secchia e del Fossa e risulta essere pari a circa 350 Ha.

1.22 BOSCHI CEDUI DI CERRO

Dopo la roverella risulta la specie più diffusa soprattutto nell'ambito di media collina. La struttura risulta analoga a quella descritta a proposito dei cedui di roverella con 'unica differenza rappresentata dalla specie predominante. Nei boschi a base di specie quercine in ambienti collinari, il grado di mescolanza tra roverella e cerro varia in funzione soprattutto delle condizioni stagionali di suolo ed esposizione. Specie accompagnatorie risultano anche il carpino nero e l'orniello.

La superficie complessiva si attesta sui 616 Ha.

1.23 BOSCHI CEDUI UTILIZZATI DI CERRO

Si tratta come per i casi precedenti di cedui sottoposti a recente utilizzazione ed intensamente matricinati (circa 250 - 300 piante /Ha) che indicano la tendenza al passaggio da una forma di governo tipo ceduo semplice al ceduo matricinato e/o composto. Le aree utilizzate si trovano solitamente lungo i margini del bosco o risultano attraversate da piste o capezzagne, in stazioni di facile accesso.

Occupano quasi 60 Ha di superficie prevalentemente nei Comuni di Prignano sulla Secchia e Maranello.

1.24 FUSTAIE DI CERRO

Si tratta di un'unica superficie inferiore all'ettaro, situata in comune di Zocca, in cui è stato effettuato un taglio di avviamento all'alto fusto in un ceduo a prevalenza di cerro. Il taglio è stato piuttosto energico: molte piante presentano il cimale secco ed un'abbondante emissione di rami epicormici.

1.25 BOSCHI CEDUI DI ORNIELLO

Sono soprassuoli boschivi governati a ceduo in cui l'orniello risulta la specie più diffusa. Sfumano spesso in altre tipologie all'interno delle quali muta sostanzialmente la consistenza della prima specie. Questo fattore è legato in preponderante misura all'esposizione del versante, alla natura del terreno e all'intensità di utilizzazione. Il ceduo di orniello si riscontra prevalentemente nelle aree maggiormente assolate e su suoli superficiali a conferma dell'estrema frugalità della specie che tende ad avere un temperamento di specie pioniera soprattutto nelle aree di recente formazione.

Sono diffusi principalmente nel territorio dei Comuni di Serramazzoni e Prignano sulla Secchia dove occupano una superficie pari a circa 45 Ha.

1.26 BOSCHI CEDUI DI CASTAGNO

In questa tipologia predomina il castagno governato a ceduo. A differenza dei precedenti casi descritti qui la predominanza è solitamente più marcata grazie alla grande capacità di sviluppo ed accrescimento dei polloni che esercitano una forte concorrenza sulle altre specie. In talune situazioni questa tendenza trova un alleato nell'azione antropica che utilizza il ceduo per paleria e lo sottopone pertanto a trattamenti selvicolturali volti a produrre unicamente questo tipo di assortimento legnoso.

Risultano diffusi su una superficie di circa 29 Ha, in prevalenza nel Comune di Serramazzoni.

1.27 FUSTAIE DI ALTRE LATIFOGLIE

Tipologia che racchiude fustaie in cui non predomina una delle specie già descritte. Solitamente derivano da rimboschimenti che hanno raggiunto i requisiti di altezza e copertura

caratterizzanti il bosco in cui le specie utilizzate prevalentemente si collocano nell'ambito delle latifoglie nobili (acero montano, frassino maggiore ecc.).

1.28 RIMBOSCHIMENTI DI LATIFOGLIE

Racchiude gli impianti artificiali di specie legnose destinati a fornire prodotti forestali o ad esercitare funzioni di protezione ambientale e/o di carattere estetico e paesaggistico. I popolamenti sono caratterizzati dalla predominanza di latifoglie tra cui si segnalano la roverella, il cerro, l'acero montano, il frassino maggiore, l'orniello, la robinia ecc.

Trovano la maggiore diffusione nel comune di Guiglia e raggiungono complessivamente oltre 100 Ha.

1.29 RIMBOSCHIMENTI DI CONIFERE

Presentano caratteristiche analoghe al caso precedente ma con composizione specifica in cui predominano le conifere ed in particolare modo pino nero, pino silvestre ed abete rosso. Anche in questo caso la porzione più consistente ricade in comune di Guiglia, mentre la superficie totale è pari a circa 44 Ha.

1.30 FUSTAIE DI PINO NERO

Derivano da rimboschimenti di conifere in cui il pino nero risulta la specie prevalente, spesso l'unica. Molti si trovano allo stato di spessina con altezza media superiore ai 4m. Una consistente porzione di popolamenti è rappresentata da giovani fustaie derivanti dai rimboschimenti realizzati dal CFS negli anni 60/70 che presentano una copertura continua e frequenti segni di interventi di spalcatura.

La superficie totale assomma a quasi 29 Ha distribuiti prevalentemente nel Comune di Marano sul Panaro.

1.31 FUSTAIE DI PINO SILVESTRE

L'origine e struttura è analoga alla tipologia sopra descritta ad eccezione della specie principale utilizzata.

Raggiungono circa 19 Ha di superficie, soprattutto nel Comune di Serramazzoni.

1.32 FUSTAIE DI ABETE ROSSO

Anche in questo caso valgono le indicazioni fornite per le fustaie di pino nero e pino silvestre. Sotto certi aspetti presentano maggiori analogie con le fustaie di pino nero per datazione, storia e tendenza alla monospecificità degli impianti.

1.33 FUSTAIE DI DOUGLASIA

Derivano dallo sviluppo di rimboschimenti monospecifici di douglasia. Sono poco diffusi (0,589 Ha) e caratterizzati dall'assenza di sottobosco per l'eccessiva densità delle chiome e per la natura chimica della lettiera che si forma. Presentano un sesto d'impianto molto denso con forte compenetrazione delle chiome che presentano i palchi inferiori secchi.

1.34 FUSTAIE DI CEDRO

Presentano analoga struttura ed origine dei casi precedenti. L'impiego del cedro come specie principale è da correlarsi con la vicinanza a centri abitati in cui il rimboschimento acquisisce una prevalente funzione estetica e di fruizione.

1.35 BOSCHI INCENDIATI

Si tratta di un'area di fustaia di pino nero, di poco superiore al mezzo ettaro, situata in comune di Marano sul Panaro e percorsa da incendio nel 1993.

2. LE AREE FORESTALI NEL COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA

2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il Comune di Castelvetro di Modena si colloca nell'area di transizione tra la prima fascia collinare e la pianura modenese. Tale posizione orografica determina un paesaggio dolce con limitate pendenze dei versanti ad eccezione di ambiti localizzati nelle aree calanchive presenti nel settore meridionale. Questo presupposto diventa fondamentale per una corretta analisi dell'indice di boscosità e consistenza del patrimonio forestale rilevati nel territorio comunale che, per le caratteristiche sopra esposte, mantiene una forte vocazione agricola.

2.2 CONSISTENZA E CARATTERISTICHE DEL PATRIMONIO FORESTALE

Le caratteristiche orografiche e produttive del territorio pedecollinare motivano la scarsa presenza di superfici forestali (249 Ha) ed il basso indice di boscosità (5%) che si riduce ulteriormente se si escludono le superfici adibite a parchi e giardini.

Come si può osservare dal grafico 1 si tratta in prevalenza di formazioni presenti in territori marginali non sottoposti a sfruttamento agricolo.

La tipologia maggiormente rappresentata risulta infatti la n° 10 (arbusteti in evoluzione) con 51,715 Ha pari al 20,73 %, seguita dai boschi di latifoglie igrofile (30,46 Ha corrispondenti al 12,21 %) e dai boschi cedui a prevalenza di robinia (28,698 Ha pari al 11,5 %).

Questa prima serie di dati indica chiaramente come le superfici forestali siano relegate a situazioni marginali in cui non è possibile un'attività agricola meccanizzata: troviamo pertanto una consistente presenza di boschi igrofilo lungo i corsi principali (Guerro, Traino e Nizzola), di arbusteti in evoluzione nelle aree calanchive e su ex coltivi e di boschi cedui di robinia che dominano le scarpate stradali.

I boschi igrofilo sono caratterizzati da una struttura naturaliforme in cui predominano pioppi e salici in forma arborea ed arbustiva con frequente ingresso della robinia.

Ad eccezione del Panaro, dove esistono ampi spazi golenali in cui la dinamica fluviale plasma continuamente il paesaggio forestale, per gli altri corsi d'acqua l'alveo e le superfici boscate sono ben circoscritte dai terreni agricoli (spesso la profondità di queste fasce risulta inferiore al minimo previsto dalla carta 20 mt) e pertanto non soggette a variazioni nel tempo. In questi casi si registra una variabilità nella struttura e composizione specifica dovuta principalmente a retaggi di una pioppicoltura di ripa o ad utilizzazioni che hanno favorito l'ingresso della robinia. Gli arbusteti in evoluzione presentano una composizione specifica complessa includendo specie arbustive ed arboree in fase di colonizzazione ubicati nei territori calanchivi o su ex coltivi abbandonati spesso contigui ai primi.

Si tratta di neoformazioni determinate nel primo caso dalle particolari condizioni pedologiche e stazionali mentre sugli ex-coltivi dal recente abbandono delle attività agronomiche. In quest'ultima situazione si intravede una rapida evoluzione verso un bosco misto di latifoglie; sono già infatti presenti l'orniello, l'olmo e la roverella nonché salici e pioppi nelle zone di maggior ristagno idrico.

La compagine arbustiva è rappresentata principalmente dal prugnolo, dal biancospino, dal rovo, dalla rosa canina e dalla ginestra.

I boschi cedui di robinia sono localizzati principalmente lungo le scarpate stradali o a margine di terreni coltivati lungo rii e canali di scolo. Sottoposti a regolare ceduzione si presentano spesso in purezza con una struttura monoplana ed elevato numero di polloni a diametro ridotto. A questi si affiancano le boscaglie di robinia (22,586 Ha) che rappresentano formazioni con la netta predominanza di questa specie presenti principalmente nei suoli freschi presenti lungo i corsi d'acqua non sottoposti ad alcuna forma di governo..

Estremamente importante soprattutto se confrontata con le altre tipologie, risulta la superficie a pioppeto (22,457 Ha) ad ulteriore conferma della vocazione agricola del territorio.

Altre tipologie che meritano di essere segnalate sono i rimboschimenti di latifoglie che superano i 15 Ha e gli impianti di arboricoltura da legno con noce (8,669 Ha). Per molti di questi si tratta di interventi recenti attuati attraverso il Reg. CEE 2080 con cui si sta tentando di riequilibrare il rapporto superficie boscata - superficie totale.

2.3 LOCALIZZAZIONE DELLE SUPERFICI FORESTALI

La distribuzione delle superfici cartografate presenta un gradiente da nord verso sud rispecchiando l'aumento della complessità orografica che, come precedentemente esposto, costituisce il principale inibitore alla pressione agricola.

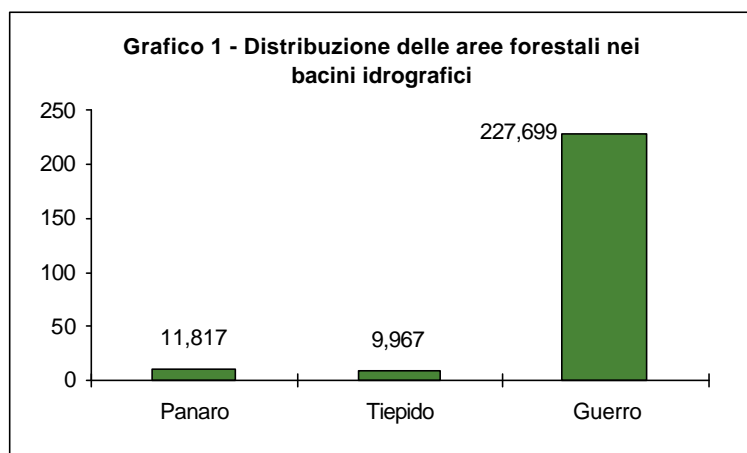
A nord del capoluogo non sono presenti superfici boscate significative ad eccezione di un parco (sigla 1432) in località Casino Rastelli contigua al centro abitato in destra Guerro.

Lungo la stessa direttrice ma in destra Nizzola iniziano le prime formazioni boscate costituite da cedui di roverella e robinia intramezzati ai coltivi. Proseguendo verso sud lungo il Guerro, oltre alle formazioni riparie già descritte, si segnalano in località San Bartolomeo alcuni rimboschimenti di latifoglie e di impianti di arboricoltura da legno che dal fondovalle salgono sul versante destro.

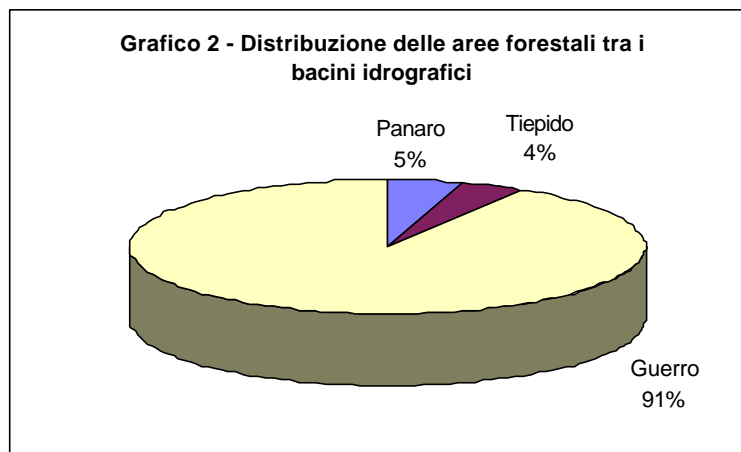
Questo punto segna anche il passaggio a territori di media collina caratterizzati da pendenze maggiori e soprattutto dalla presenza massiccia di manifestazioni calanchive.

Ciò comporta una riduzione delle superfici coltivate a scapito di neoformazioni arbustive e xerobrometi che occupano appunto le aree instabili o abbandonate.

Si registra inoltre un aumento dell'estensione dei comprensori boscati; in particolare si segnalano le formazioni presenti lungo il confine comunale occidentale in località Ca' di Mezz'osso.



Per ciò che riguarda la distribuzione nell'ambito dei bacini idrografici, il 91% della superficie cartografata ricade all'interno del bacino imbrifero del Guerro con 227,699 Ha (grafico 3 e 4); il restante 9 % è equamente ripartito tra il bacino del Panaro (5%) e del Tiepido (4%).



CONSISTENZA DELLE TIPOLOGIE FORESTALI NEL COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA
(dati espressi in ettari)

Bacino	Tip. 1	Tip. 2	Tip. 3	Tip. 5	Tip. 9	Tip. 10	Tip. 11	Tip. 12	Tip. 13	Tip. 14	Tip. 15	Tip. 16	Tip. 18	Tip. 22	Tip. 23	Tip. 28	Tip. 32	Totale
Panaro	1,523	3,364	0	0	0	1,145	0	0,863	0	0	0	4,922	0	0	0	0	0	11,817
Tiepido	0	0	0	0	0	0	0	9,967	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9,967
Guerro	0,567	19,093	8,669	0,552	11,838	50,57	1,601	19,63	22,586	5,277	11,244	23,776	26,14	8,055	0,931	15,711	1,459	227,699
Totale	2,09	22,457	8,669	0,552	11,838	51,715	1,601	30,46	22,586	5,277	11,244	28,698	26,14	8,055	0,931	15,711	1,459	249,483

Grafico 3 - Suddivisione delle aree cartografate per tipologia

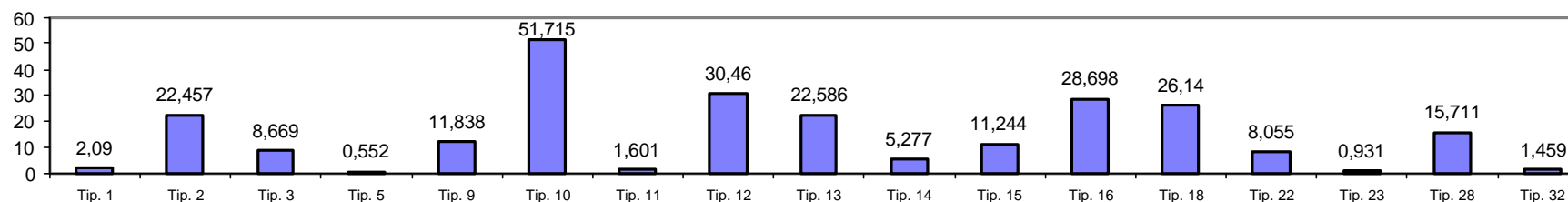
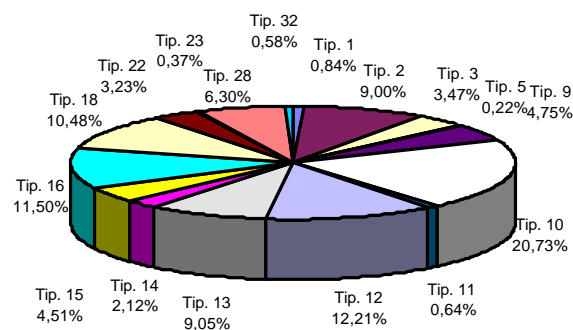


Grafico 4 - Distribuzione delle superfici forestali



Legenda

- Tip. 2** Pioppeti
- Tip. 3** Arbor. da legno (Juglans regia)
- Tip. 4** Arbor. da legno (Juglans nigra)
- Tip. 5** Arbor. da legno (Prunus avium)
- Tip. 9** Lande e cespuglieti
- Tip. 10** Arbusteti in evoluzione
- Tip. 11** Arbusteti igrofilii
- Tip. 12** Boschi di latifoglie igrofilii
- Tip. 13** Boscaglie di robinia
- Tip. 14** Boscaglie di altre specie
- Tip. 15** Boschi cedui di olmo
- Tip. 16** Boschi cedui di robinia
- Tip. 18** Cedui di roverella
- Tip. 22** Cedui di cerro
- Tip. 23** Cedui utilizzati di cerro
- Tip. 28** Rimboschimenti di latifoglie
- Tip. 32** Fustaie di abete rosso

3. LE AREE FORESTALI NEL COMUNE DI MARANELLO

3.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

I comuni di questa fascia pedecollinare presentano simili analogie per ciò che concerne morfologia del territorio e sviluppo socio economico. In particolare l'attività agricola e la possibilità di una agricoltura meccanizzata ha favorito da sempre la coltivazione intensiva dei terreni relegando le superfici forestali alle sole situazioni marginali.

3.2 CONSISTENZA E CARATTERISTICHE DEL PATRIMONIO FORESTALE

Le superfici forestali censite nel comune di Maranello pari a 290,225 Ha determinano un indice di boscosità complessivo pari allo 8% che si riduce ulteriormente se si escludono gli 8,586 Ha relativi ai parchi e giardini che non costituiscono una vera e propria superficie forestale.

La tipologia maggiormente diffusa riguarda gli arbusteti in evoluzione con 73, 453 Ha corrispondenti al 25, 31% del totale cartografato.

Presentano una composizione specifica complessa includendo specie arbustive ed arboree in fase di colonizzazione.

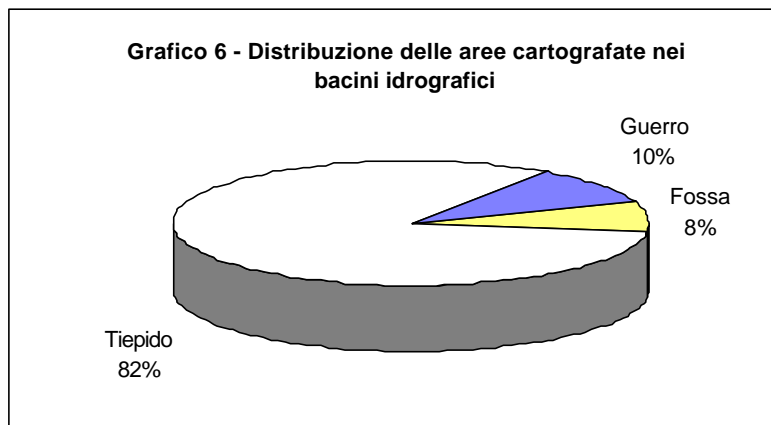
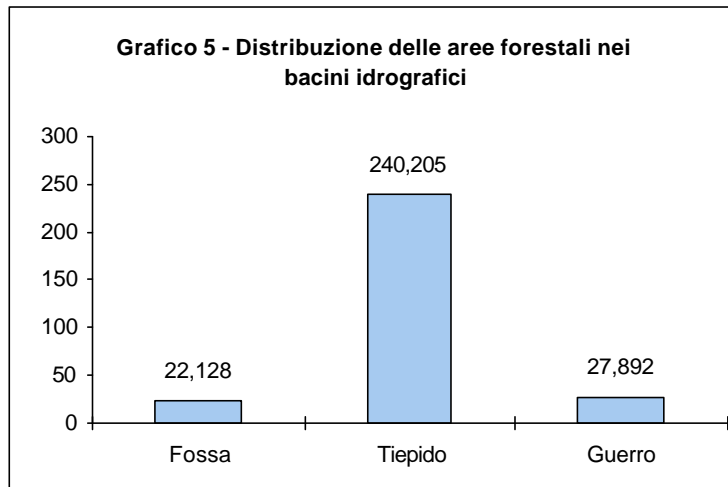
Sono ubicati nei territori calanchivi o su ex coltivi abbandonati spesso contigui ai primi; si tratta di neoformazioni determinate nel primo caso dalle particolari condizioni pedologiche e stazionali mentre sugli ex-coltivi dal recente abbandono delle attività agronomiche. In quest'ultima situazione si intravede una rapida evoluzione verso un bosco misto di latifoglie; sono già infatti presenti l'orniello, l'olmo e la roverella nonché salici e pioppi nelle zone di maggior ristagno idrico.

Le specie arbustive sono rappresentate principalmente dal prugnolo, dal biancospino, dal rovo, dalla rosa canina e dalla ginestra.

La seconda compagine per consistenza è rappresentata dai boschi di latifoglie igrofile (46, 875 Ha pari al 16,15%) anch'essi presenti principalmente nel bacino del Tiepido (41, 346 Ha). In merito a quest'ultimo aspetto occorre precisare come il 79,63 % della superficie complessiva ricada all'interno di tale bacino mentre i bacini del torrente Fossa e Guerro sono interessati rispettivamente per il 9,21 e 11,16 %.

3.3 LOCALIZZAZIONE DELLE SUPERFICI FORESTALI

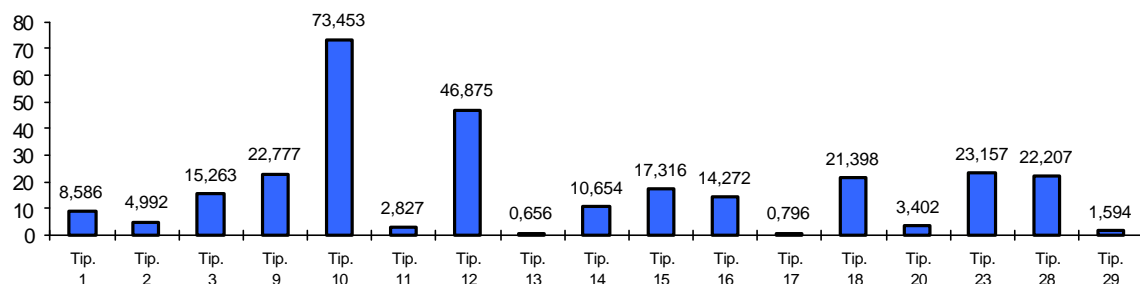
Le superfici cartografate si localizzano essenzialmente a sud del capoluogo all'intero del corridoio determinato dai torrenti Fossa e Tiepido con maggiore presenza in quest'ultimo dove superano i 240 Ha.



**QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SUPERFICI CARTOGRAFATE NEL COMUNE DI MARANELLO
(dati espressi in ettari)**

Bacino	Tip. 1	Tip. 2	Tip. 3	Tip. 9	Tip. 10	Tip. 11	Tip. 12	Tip. 13	Tip. 14	Tip. 15	Tip. 16	Tip. 17	Tip. 18	Tip. 20	Tip. 23	Tip. 28	Tip. 29	Totale
Fossa	3,944	0	2,329	4,664	7,735	0	2,276	0,656	0,524	0	0	0	0	0	0	0	0	22,128
Tiepido	4,642	4,992	12,934	11,588	65,718	2,827	41,346	0	10,13	3,746	11,54	0,796	21,398	3,402	23,157	20,395	1,594	240,205
Guerro	0	0	0	6,525	0	0	3,253	0	0	13,57	2,732	0	0	0	0	1,812	0	27,892
Totale	8,586	4,992	15,263	22,777	73,453	2,827	46,875	0,656	10,654	17,316	14,272	0,796	21,398	3,402	23,157	22,207	1,594	290,225

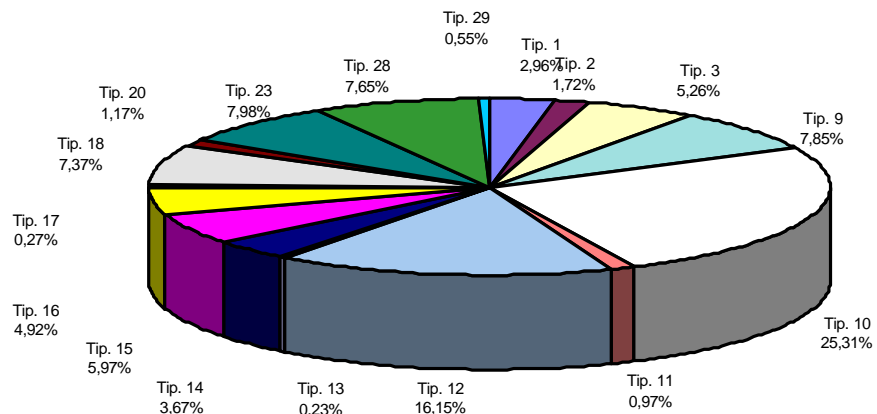
Grafico 7 - Suddivisione per tipologia delle aree cartografate



Legenda

- Tip. 1 Giardini e parchi
- Tip. 2 Pioppeti
- Tip. 3 Arbor. da legno (Juglans regia)
- Tip. 9 Lande e cespuglieti
- Tip. 10 Arbusteti in evoluzione
- Tip. 11 Arbusteti igrofili
- Tip. 12 Boschi di latifoglie igrofili
- Tip. 13 Boscaglie di robinia
- Tip. 14 Boscaglie di altre specie
- Tip. 15 Boschi cedui di olmo
- Tip. 16 Boschi cedui di robinia
- Tip. 17 Fustaie di robinia
- Tip. 18 Cedui di roverella
- Tip. 20 Fustaie di roverella
- Tip. 23 Cedui utilizzati di cerro
- Tip. 28 Rimboschimenti di latifoglie
- Tip. 29 Rimboschimenti di conifere

Grafico 8 - Distribuzione delle tipologie forestali



4. LE AREE FORESTALI NEL COMUNE DI SASSUOLO

4.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il Comune di Sassuolo si colloca nella fascia di transizione tra l'alta pianura modenese e l'area collinare in area di conoide del Secchia. La morfologia dei rilievi ma soprattutto lo sviluppo di un polo industriale della ceramica hanno favorito la restrizione della superficie forestale presente solo lungo le sponde del Secchia e nell'area collinare a sud del capoluogo.

4.2 CONSISTENZA E CARATTERISTICHE DEL PATRIMONIO FORESTALE

Nel complesso sono stati cartografati sul territorio comunale 330,497 Ha che concorrono alla determinazione di un indice di boscosità pari al 13%.

Dei comuni appartenenti a questa fascia è quello con indice di boscosità più elevato grazie a consistenti nuclei boscati presenti soprattutto nei pressi di Monte Gibbio.

La tipologia maggiormente è infatti quella dei boschi cedui di roverella presenti in quella zona cui si associano spesso orno ostrieti e cedui misti a prevalenza di carpino nero.

I querceti mesofili (88,958 Ha pari al 25,92%) presentano una composizione specifica variabile associandosi a carpino nero, orniello, cerro e altre latifoglie minori.

La seconda tipologia per estensione è rappresentata dagli arbusteti in evoluzione (73,21 Ha pari al 21,15%) seguita dai boschi igrofili di latifoglie (47,21 Ha pari al 14,28%).

Anche i boschi cedui di carpino nero assumono un valore consistente (25,469 Ha), mentre per le restanti tipologie nel complesso non si riscontrano superfici estese ma piuttosto una considerevole variabilità delle formazioni.

4.3 LOCALIZZAZIONE DELLE SUPERFICI FORESTALI

A nord del capoluogo non sono state rilevate superfici ad eccezione dei boschi igrofili presenti lungo l'argine destro del Secchia nel complesso comunque poco diffusi.

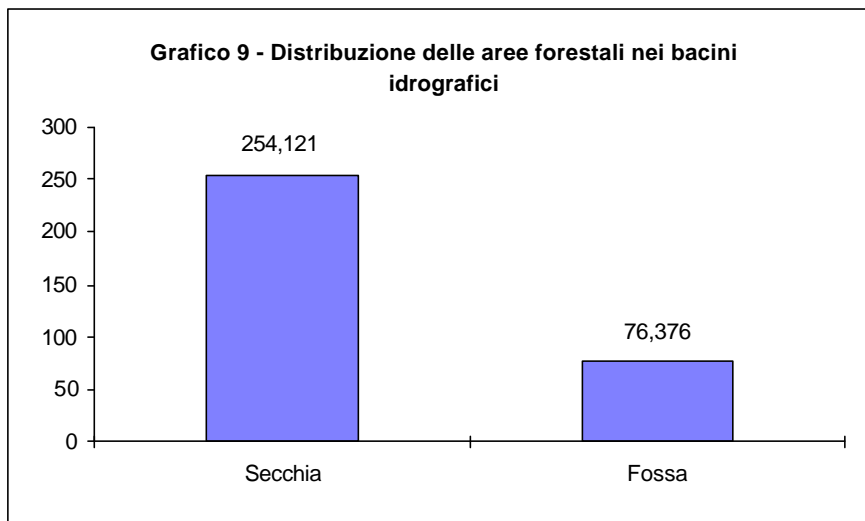
Il centro abitato segna il cambio del paesaggio con incremento delle superfici forestali in corrispondenza delle prime colline. Anche la vegetazione riparia del Secchia muta sensibilmente in corrispondenza del capoluogo presentandosi più consistente.

Proseguendo verso sud agli arbusteti in evoluzione si associano sempre più frequentemente i boschi cedui di latifoglie costituiti in prevalenza dalla roverella, dall'orniello e dal carpino nero.

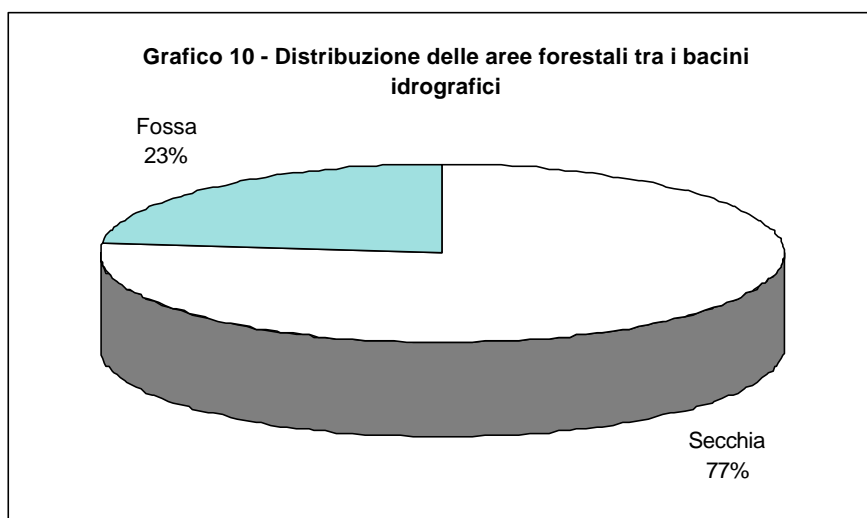
I punti a maggiore densità forestale sono focalizzati presso Monte Gibbio e lungo gli impluvi del Rio Chianca e Petrolio situati più ad est.

Presso Monte Gibbio si sviluppa infatti un comprensorio forestale di notevole estensione in cui sono stati realizzati miglioramenti forestali con avviamento all'alto fusto. Nel parco omonimo sono inoltre state censite numerose piante monumentali di cui si allegano le schede.

Nell'area ad est di Monte Gibbio prevalgono invece le formazioni arbustive a base di specie xerotolleranti sviluppatesi su ex coltivi e negli impluvi a maggiore pendenza.



Per ciò che concerne la distribuzione nei bacini idrografici, il 77% rientra nel bacino del Secchia con 254,121 Ha, mentre la restante superficie verde sul bacino del Fossa



QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SUPERFICI CARTOGRAFATE NEL COMUNE DI SASSUOLO
(dati espressi in ettari)

Bacino	Tip. 1	Tip. 2	Tip. 3	Tip. 8	Tip. 9	Tip. 10	Tip. 12	Tip. 13	Tip. 14	Tip. 15	Tip. 16	Tip. 18	Tip. 20	Tip. 21	Tip. 22	Tip. 25	Tip. 28	Tip. 29	Totale
Secchia	2,089	0,477	0,933	2,09	7,166	55,804	46,5	11,989	11,653	0	14,57	67,007	2,204	22,85	0	0,882	4,927	2,98	254,121
Fossa	1,082	4,813	4,937	0	7,24	17,406	0,71	0	7,026	5,469	1,089	21,951	0	2,619	2,034	0	0	0	76,376
Totale	3,171	5,29	5,87	2,09	14,406	73,21	47,21	11,989	18,679	5,469	15,659	88,958	2,204	25,469	2,034	0,882	4,927	2,98	330,497

Grafico 11 - Suddivisione delle aree cartografate per tipologia

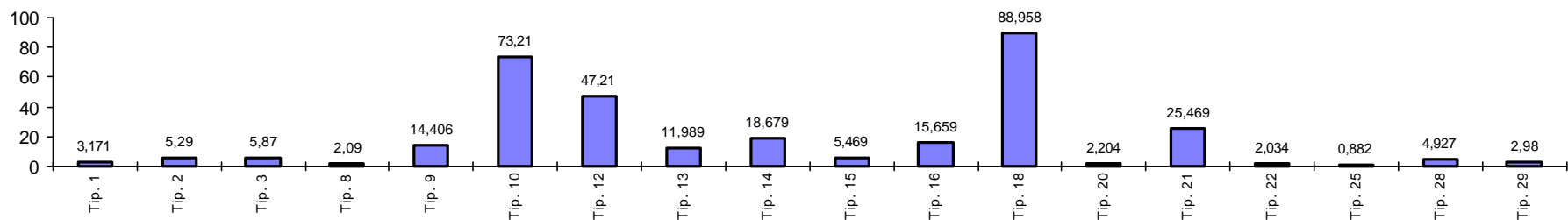
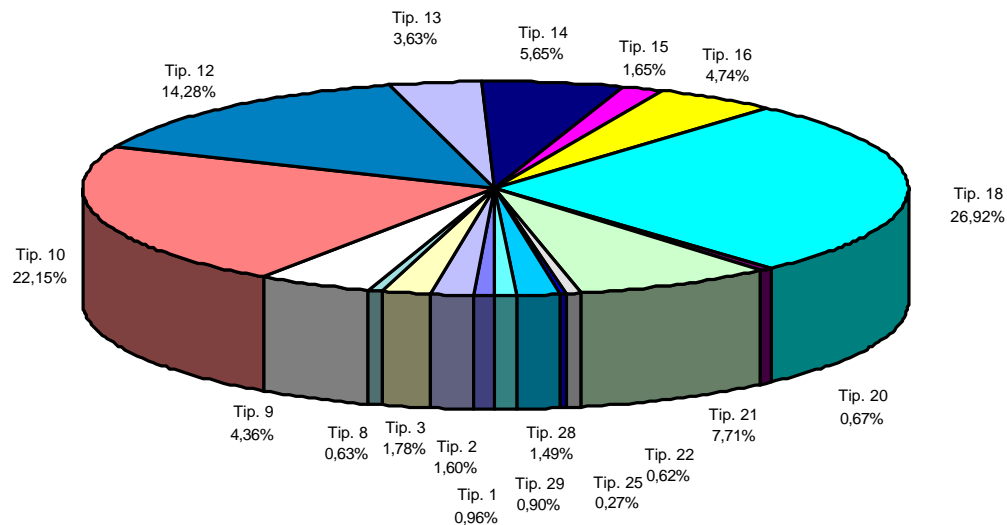


Grafico 12 - Distribuzione delle superfici forestali



Legenda

- Tip. 1** Giardini e parchi
- Tip. 2** Pioppeti
- Tip. 3** Arbor. da legno (Juglans regia)
- Tip. 8** Castagneti da frutto irregolari
- Tip. 9** Lande e cespuglieti
- Tip. 10** Arbusteti in evoluzione
- Tip. 12** Boschi di latifoglie igrofilii
- Tip. 13** Boscaglie di robinia
- Tip. 14** Boscaglie di altre specie
- Tip. 15** Boschi cedui di olmo
- Tip. 16** Boschi cedui di robinia
- Tip. 18** Cedui di roverella
- Tip. 20** Fustaie di roverella
- Tip. 21** Cedui di carpino nero
- Tip. 22** Cedui di cerro
- Tip. 25** Cedui di orniello
- Tip. 28** Rimboschimenti di latifoglie
- Tip. 29** Rimboschimenti di conifere

5. LE AREE FORESTALI NEL COMUNE DI FIORANO MODENESE

5.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il Comune di Fiorano Modenese presenta un'estensione di 2639 Km² (fonte ISTAT) interessando parte della pianura modenese e della prima collina. Per ciò che riguarda i terreni di pianura hanno questi risentono notevolmente dello sviluppo industriale legato all'industria delle ceramiche che unitamente ai centri urbani della fascia pedemontana occupano una consistente fetta della superficie. Al contrario, l'area collinare a sud del capoluogo presenta indici di urbanizzazione tipici di questi territori con un'impronta prevalentemente agricola.

5.2 CONSISTENZA E CARATTERISTICHE DEL PATRIMONIO FORESTALE

Le aree cartografate si riscontrano prevalentemente nell'area collinare del comune ed ammontano complessivamente a 251,484 Ha cui corrisponde un indice di boscosità del 9,5%.

Come si evidenzia nel grafico 15, la tipologia dominante è rappresentata dagli arbusteti in evoluzione con 154,864 Ha pari al 61,58% del totale complessivo.

Esiste una notevole differenza in termini di superfici con le altre tipologie che presentano tutte superfici simili attestata su valori medi bassi. Infatti dopo gli arbusteti descritti seguono le lande e cespuglieti con 13,23 Ha e le boscaglie di altre specie con 16,943 Ha.

In sintesi si evidenzia una situazione generale dominata dalle neoformazioni arbustive che colonizzano insieme alle lande a ginestra odorosa e ginestro (xerobrometi) le aree calanchive presenti nel territorio meridionale del comune.

In tali ambiti si riscontrano anche le altre tipologie descritte e riportate nei grafici 15 e 16 ma con estensione limitata e frammentaria.

Si segnala infine la rilevante presenza di parchi e giardini con struttura naturaliforme (cod. 1423) che assommano a 4,547 Ha corrispondenti al 1,81% della superficie cartografata.

5.3 LOCALIZZAZIONE DELLE SUPERFICI FORESTALI

Come anticipato nel precedente paragrafo, le aree forestali presentano una prevalente concentrazione nel settore meridionale del Comune all'interno della fascia collinare.

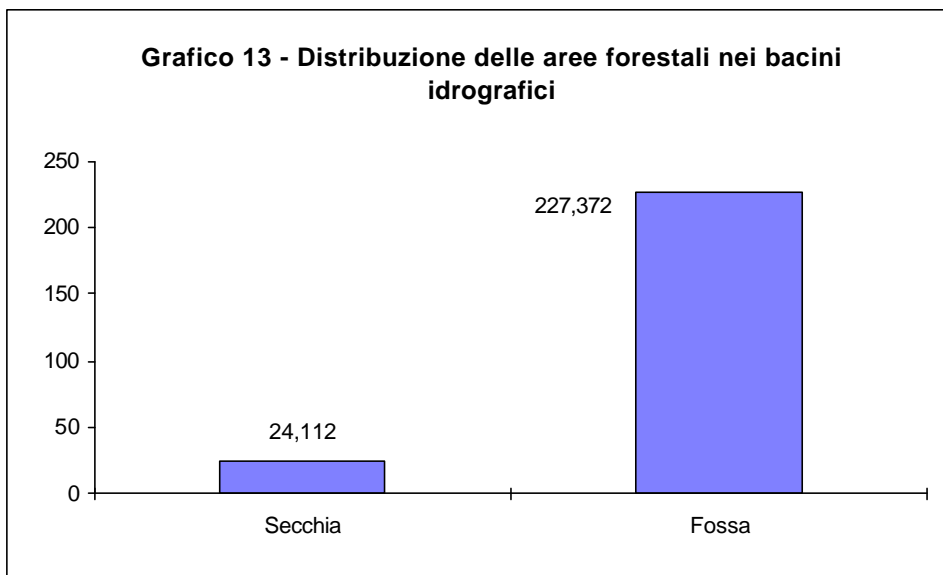
A nord del capoluogo sono infatti presenti solo alcuni impianti di arboricoltura da legno (noceti) legati all'attività agricola oltre a formazioni igrofile con pioppi salici e robinia presenti soprattutto sulle sponde del torrente Fossa.

Nell'ambito urbano si concentrano invece i parchi naturaliformi legati sovente a ville o complessi architettonici di valore storico. Tra questi si ricorda no il Parco di Villa Pace, il Parco Campori in cui sono presenti pregevoli esemplari di rovere e roverella ed il Parco di Villa Clotide che presenta una struttura disetaneiforme in cui predominano le specie quercine ed il cipresso comune.

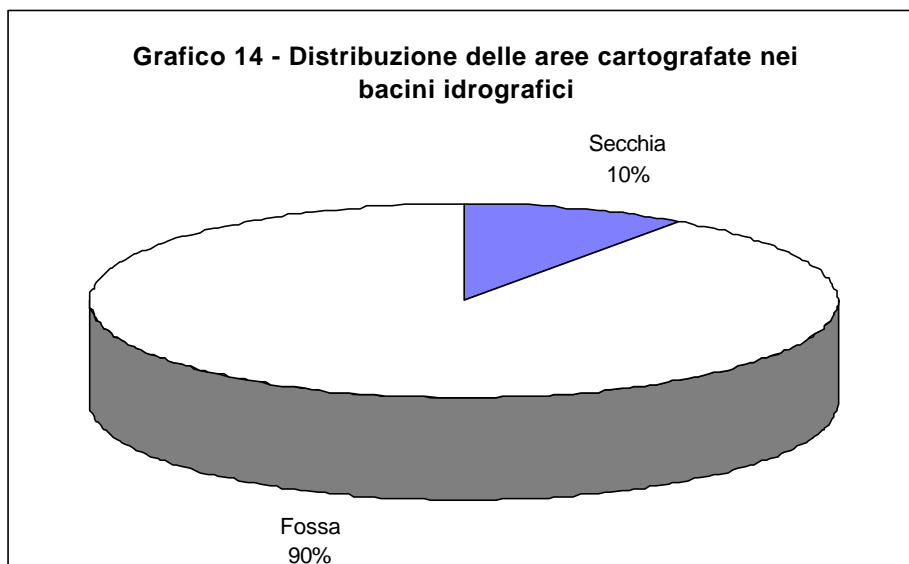
Proseguendo verso il confine meridionale in corrispondenza dei primi rilievi il paesaggio muta radicalmente con forte presenza delle neoformazioni arbustive e, con estensioni più limitate, dei cedui di roverella ed orniello.

In particolare tali formazioni si concentrano in sinistra Fossa e a sud del Monte Ave lungo il confine con il Comune di Sassuolo.

All'interno degli impluvi calanchivi di questo settore coesistono formazioni arbustive, formazioni a lande e cespuglieti e nei tratti a maggior ristagno idrico anche a boscaglie ed arbusteti igrofile.



Per quanto riguarda la distribuzione nell'ambito dei bacini idrografici, quasi la totalità delle aree cartografate rientra all'interno del bacino idrografico del Fossa (227,372 Ha pari al 90%) che attraversa da sud a nord l'intero territorio comunale.



**QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SUPERFICI CARTOGRAFATE NEL COMUNE DI FIORANO MODENESE
(dati espressi in ettari)**

Bacino	Tip. 1	Tip. 2	Tip. 3	Tip. 9	Tip. 10	Tip. 12	Tip. 13	Tip. 14	Tip. 15	Tip. 16	Tip. 18	Tip. 27	Tip. 28	Tip. 29	Totale
Secchia	1,173	0	0	0	22,377	0	0	0	0	0	0,562	0	0	0	24,112
Fossa	3,374	1,13	13,23	18,867	132,487	11,208	12,12	16,943	0,502	4,46	6,641	3,038	2,844	0,528	227,372
Totale	4,547	1,13	13,23	18,867	154,864	11,208	12,12	16,943	0,502	4,46	7,203	3,038	2,844	0,528	251,484

Grafico 15 - Distribuzione delle superfici cartografate per tipologia

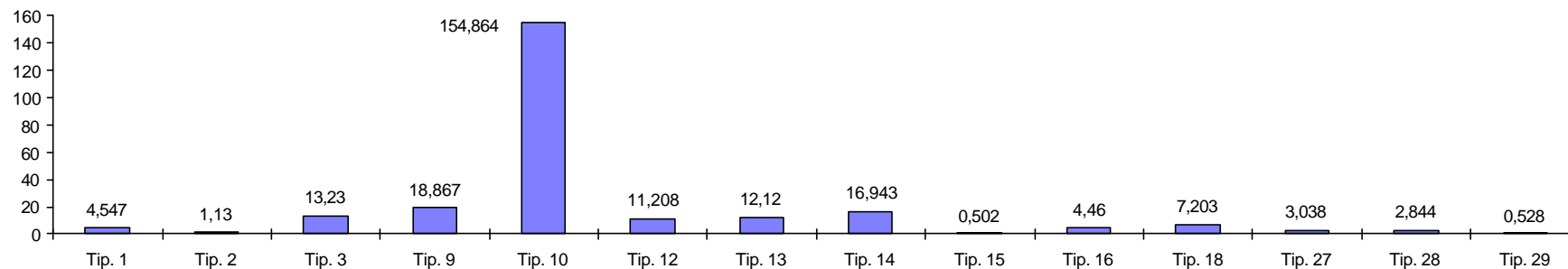
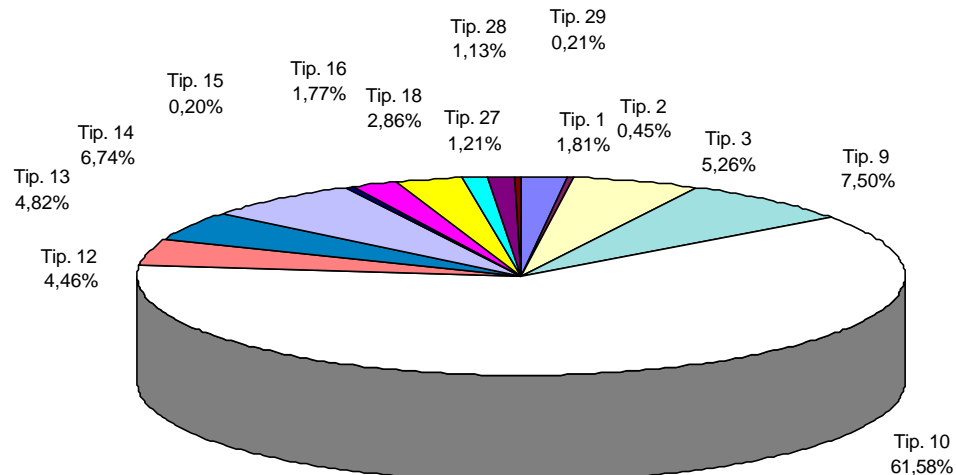


Grafico 16 - Distribuzione delle tipologie forestali



Legenda

- Tip. 1** Parchi e giardini
- Tip. 2** Pioppeti
- Tip. 3** Arb. da legno (*Juglans regia*)
- Tip. 9** Lande e cespuglieti
- Tip. 10** Arbusteti in evoluzione
- Tip. 12** Boschi di latifoglie igrofilii
- Tip. 13** Boscaglie di robinia
- Tip. 14** Boscaglie di altre specie
- Tip. 15** Boschi cedui di olmo
- Tip. 16** Boschi cedui di robinia
- Tip. 18** Cedui di roverella
- Tip. 27** Fustaie di altre latifoglie
- Tip. 28** Rimboschimenti di latifoglie
- Tip. 29** Rimboschimenti di conifere

6. LE AREE FORESTALI NEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO

6.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il Comune di Savignano sul Panaro si colloca in destra Panaro a cavallo tra la l'alta pianura modenese e l'area collinare compresa tra il Panaro ed il confine di Provincia.

Sono pertanto presenti due tipologie di paesaggio che hanno influenzato l'utilizzo del suolo e conseguentemente l'ubicazione delle aree forestali.

In particolare è l'area collinare quella con maggiore presenza di boschi e altre formazioni (soprattutto arbusteti in evoluzione) a causa della matrice geologica e condizioni orografiche che mal si prestano ad un'utilizzazione agricola come per i vicini territori di pianura.

6.2 CONSISTENZA E CARATTERISTICHE DEL PATRIMONIO FORESTALE

Nonostante la presenza di ambiti collinari a scarsa vocazione agricola nel complesso il territorio comunale mantiene tale caratterizzazione.

L'indice di boscosità riscontrato (riferito alla superficie cartografata) risulta infatti piuttosto contenuto (8%).

Concorrono alla determinazione di tale indice soprattutto gli arbusteti in evoluzione (oltre 65 Ha pari al 28,41%), i boschi di latifoglie igrofile (46,33 Ha pari al 20,69%) ed i cedui di roverella (44, 637 Ha pari al 19,93%).

Per i primi si tratta di formazioni arbustive in evoluzione presenti nelle aree calanchive collinari e su ex coltivi abbandonati. Qui predominano le specie xerotolleranti quali biancospino, prugnolo sanguinello, ginestra odorosa, ginepro e per quanto riguarda la compagine arborea l'olmo campestre e l'orniello.

I boschi di latifoglie igrofile sono costituiti da popolamenti naturaliformi dominate dal pioppo nero e dal salice con ingresso di robinia e localmente di roverella; tali formazioni si alternano spesso a lembi di arbusteti igrofili che ne rappresentano lo stadio iniziale.

Nel complesso si tratta di superfici boscate in continua mutazione a causa della dinamica fluviale.

I boschi cedui di roverella sono costituiti da popolamenti mesofili, sottoposti a regolare utilizzazione, in cui predomina la componente quercina ma con presenza anche di altre specie tra cui il cerro, l'orniello, l'acero campestre, il ciavardello ed il carpino nero.

Altre tipologie rilevate e che meritano una riflessione sono i rimboschimenti di latifoglie che superano i 13 Ha ed i boschi di robinia che includendo anche le boscaglie raggiungono i 23 Ha.

Per i primi si tratta di rimboschimenti recenti attuati prevalentemente nell'area collinare per scopi di difesa idrogeologica dei versanti instabili mentre per la seconda tipologia si tratta di popolamenti puri di robinia presenti lungo scarpate stradali e ai margini dei coltivi.

6.3 LOCALIZZAZIONE DELLE SUPERFICI FORESTALI

La distribuzione delle aree cartografate è concentrata nella parte meridionale del comune con un'appendice costituita dall'asta fluviale del Panaro. Lungo le sue sponde si sviluppano infatti i boschi e gli arbusteti igrofili che complessivamente costituiscono oltre il 26% della superficie cartografata.

In corrispondenza dei primi rilievi a sud del capoluogo si incontrano i primi boschetti e le formazioni arbustive all'interno degli impluvi che solcano il versante. Una particolarità di quest'area è la presenza di un cospicuo numero di specie monumentali (località Mulino e Madonna Pontalto) legata a vecchi case ed insediamenti rurali presenti su queste colline.

Proseguendo verso sud il tratto collinare ricompreso tra il fondo valle ed il confine di Provincia aumenta la compagine arborea con una maggiore presenza dei boschi cedui di specie quercine roverella e dei rimboschimenti.

A questi si affiancano gli arbusteti in evoluzione e le macchie a ginestra odorosa particolarmente presenti a nord del a destra (fosso della Serretta) e a sinistra (Rio Spinello) della dorsale percorsa dalla Via per Marano che da Guiglia scende sino al fondovalle.

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SUPERFICI CARTOGRAFATE NEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO
(dati espressi in ettari)

Bacino	Tip. 2	Tip. 10	Tip. 11	Tip. 12	Tip. 13	Tip. 15	Tip. 16	Tip. 18	Tip. 22	Tip. 23	Tip. 27	Tip. 28	Tip. 29	Totale
Panaro	1,357	65,866	13,493	46,339	3,956	1,057	19,485	44,637	10,175	0,928	1,433	13,424	1,835	223,985

Grafico 17 - Suddivisione per tipologie delle aree cartografate

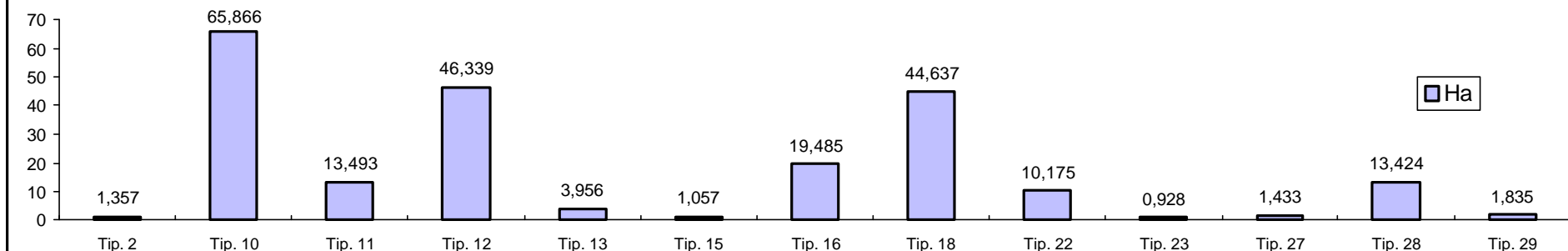
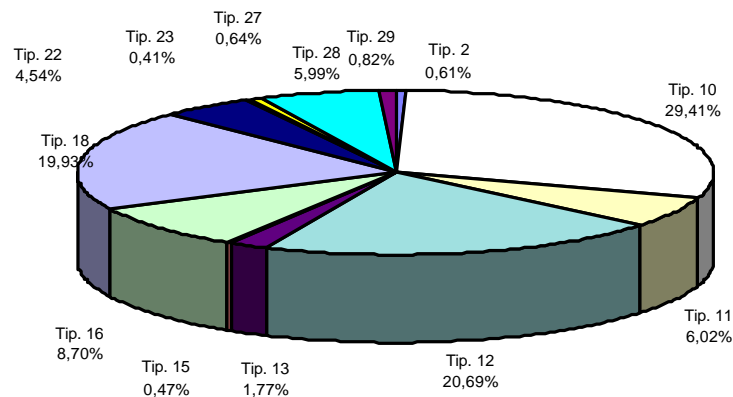


Grafico 18 - Distribuzione delle superfici forestali



Legenda

- Tip. 2** Pioppeti
- Tip. 10** Arbusteti in evoluzione
- Tip. 11** Arbusteti igrofilii
- Tip. 12** Boschi di latifoglie igrofilii
- Tip. 13** Boscaglie di robinia
- Tip. 15** Boschi cedui di olmo
- Tip. 16** Boschi cedui di robinia
- Tip. 18** Cedui di roverella
- Tip. 22** Cedui di cerro
- Tip. 23** Cedui utilizzati di cerro
- Tip. 27** Fustaie di altre latifoglie
- Tip. 28** Rimboschimenti di latifoglie
- Tip. 29** Rimboschimenti di conifere

7. LE AREE FORESTALI NEL COMUNE DI VIGNOLA

7.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il Comune di Vignola tra quelli appartenenti alla fascia di collinare è sicuramente il meno “montano” in quanto a sud si estende solo sino alle prime colline del versante sinistro del Panaro. Si riscontra pertanto una morfologia lineare con terreni che per fertilità ed orografia possono essere assimilabili per quanto riguarda l’uso del suolo ai terreni dell’alta pianura. Questi insieme di fattori a cui vanno aggiunti lo sviluppo dei centri urbani ed artigianali nonché l’importanza per queste zone della frutticoltura (ciliegia tipica di Vignola) hanno limitato la presenza dei soprassuoli forestali a poche e circoscritte aree.

7.2 CONSISTENZA E CARATTERISTICHE DEL PATRIMONIO FORESTALE

L’indice di boscosità, inteso come superfici cartografate, riscontrato nel Comune di Vignola è pari al 3,2%.

Il valore limitato è l’espressione dei fattori descritti nel precedente paragrafo che influenzano indirettamente anche la diffusione delle singole tipologie.

In particolare si registra la netta predominanza dei boschi igrofilo (27, 376 Ha pari al 38% della superficie cartografata) presenti esclusivamente lungo le rive del Panaro.

Si tratta di formazioni naturali non sottoposte ad utilizzazioni in continua mutazione a causa del dinamismo delle correnti che determinano serie successionali cicliche. La presenza dell’uomo ha limitato queste fasce che si presentano con profondità irregolare mantenendo comunque una continuità lungo l’intero tracciato dell’alveo.

In questi ambienti predominano il pioppo nero ed il salice bianco con presenza di alneti localizzati mentre nei tratti più distanti dal corso d’acqua si registra una forte presenza di robinia che costituisce spesso boschetti in purezza sottoposti a ceduzione.

Il ceduo di robinia costituisce infatti la seconda tipologia per estensione (18,89 Ha pari al 26,22%) grazie anche alla presenza lungo le scarpate stradali e ai margini delle colture agricole. Presenti anche pioppeti ed impianti per l’arboricoltura da legno (noce) che complessivamente superano i 9 Ha mentre gli arbusteti in evoluzione si limitano a 5 Ha.

7.3 LOCALIZZAZIONE DELLE SUPERFICI FORESTALI

La distribuzione sul territorio delle superfici cartografate presenta due centri principali di focalizzazione: il primo e principale determinato dall’asta fluviale del Panaro, ed il secondo dall’area collinare situata a sud ovest del capoluogo (località il Maneggio e Belvedere).

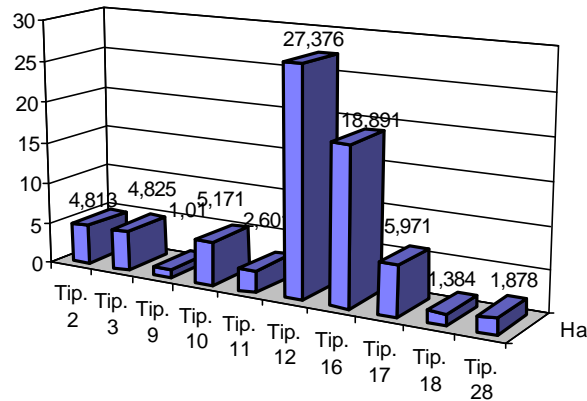
Quest’ultimo punto rappresenta non a caso l’area più elevata del territorio comunale in cui sono presenti anche situazioni ad elevata pendenza che hanno limitato lo sfruttamento agricolo di questi territori.

Un’ulteriore considerazione riguarda la presenza e dispersione urbana sul territorio collinare. La diffusione di piccole case dotate di aree cortilizie determina comunque un paesaggio ricco di elementi vegetazionali presenti nei giardini delle abitazioni. In sostanza anche se non possono essere censiti come aree forestali all’atto pratico esercitano una funzione paesaggistica e per certi aspetti ambientale analoga.

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SUPERFICI CARTOGRAFATE NEL COMUNE DI VIGNOLA
(dati espressi in ettari)

Bacino	Tip. 2	Tip. 3	Tip. 9	Tip. 10	Tip. 11	Tip. 12	Tip. 16	Tip. 17	Tip. 18	Tip. 28	Totale
Panaro	4,813	4,825	1,01	5,171	2,601	27,376	18,891	5,971	1,384	1,878	73,92

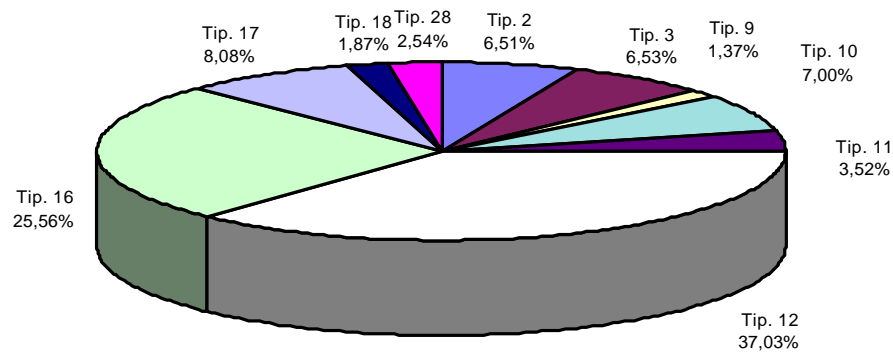
Grafico 19 - Suddivisione delle superfici cartografate per tipologie



Legenda

- Tip. 2** Pioppeti
- Tip. 3** Arbor. da legno (Juglans regia)
- Tip. 9** Lande e cespuglieti
- Tip. 10** Arbusteti in evoluzione
- Tip. 11** Arbusteti igrofili
- Tip. 12** Boschi di latifoglie igrofili
- Tip. 16** Boschi cedui di robinia
- Tip. 17** Fustaie di robinia
- Tip. 18** Cedui di roverella
- Tip. 28** Rimboschimenti di latifoglie

Grafico 20 - Distribuzione delle superfici forestali



ALLEGATO

**TABELLE RIEPILOGATIVE DELLE SUPERFICI FORESTALI PER
C.T.R., BACINO IDROGRAFICO E COMUNE**

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SUPERFICI FORESTALI RILEVATE

	219060	220050	220090	219090	220130	219120	219070	219110	219080	219030	219050	219020	219100	219160	TOTALE
Tip 1	5,936	0	0	0	0	0	14,368	0	2,09	0	0	0	0	0	22,394
Tip 2	5,29	0	1,357	8,98	1,563	8,485	8,196	9,415	8,725	0	0	0	3,8267	2,063	57,9
Tip 3	14,12	0	0	2,873	0	8,342	14,948	6,616	3,457	0	0	6,705	1,007	18,701	76,769
Tip 4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,552	0	0,552
Tip 5	0	0	0	0	0	0	0	0,552	0	0	0	0	0	0	0,552
Tip 6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2,344	2,344
Tip 7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1,384	1,384
Tip 8	2,09	0	0	5,455	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3,78	11,325
Tip 9	29,913	0	0	8,589	1,548	1,321	14,642	38,664	0	0	0	0	17,272	40,209	152,158
Tip 10	198,03	0	39,582	97,849	61,476	115,82	30,87	133,24	2,547	0	0,498	13,275	116,827	157,919	967,934
Tip 11	0	0	7,554	4,014	5,181	4,96	0	16,932	0	0	0	0	7,475	0	46,116
Tip 12	23,539	53,327	30,228	27,621	20,285	32,363	43,698	56,97	14,798	0	9,79	9,537	93,382	30,578	446,116
Tip 13	6,641	0	0,889	15,669	3,192	6,035	7,955	3,879	15,626	1,024	7,673	0	0	3,419	72,002
Tip 14	27,609	0	0	74,473	1,678	0	0,524	18,872	0	0	0	6,575	34,515	13,139	177,385
Tip 15	5,971	0	0,585	0	1,461	6,176	0,751	27,809	0	0	0	0	0	0	42,753
Tip 16	18,553	8,111	14,243	6,567	11,707	34,367	11,466	13,137	16,502	0	1,009	0	1,119	63,274	200,055
Tip 17	0	0	0	0	0	0	0,796	0	0,556	0	0	0	0	1,314	2,666
Tip 18	82,927	0	10,098	172,404	33,727	45,059	4,487	236,249	6,44	0	0	0	201,27	399,659	1192,32
Tip 19	0	0	0	1,635	0	0	0	0	0	0	0	0	13,53	2,595	17,76
Tip 20	2,204	0	0	0	0	0	0	3,402	0	0	0	0	0	3,061	8,667
Tip 21	13,787	0	0	57	0	0	0	2,756	0	0	0	0	255,562	19,542	348,647
Tip 22	2,034	0	0	201,103	150,146	0	0	48,523	0	0	0	0	19,41	195,463	616,679
Tip 23	0	0	0	22,314	0	0	0	35,755	0	0	0	0	0	1,691	59,76
Tip 24	0	0	0	0	0,783	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,783
Tip 25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	44,935	0	44,935
Tip 26	0	0	0	7,685	0	0	0	0	0	0	0	0	16,962	3,476	28,123
Tip 27	3,038	0	1,433	0	1,744	0	0	0,055	0	0	0	0	0,5	1,356	8,126
Tip 28	7,771	0	10,852	0	13,451	16,369	1,349	23,709	3,935	0	0	0	0,555	29,72	107,711
Tip 29	3,508	0	1,835	9	1,481	0	0	6,594	0	0	0	0	5,404	15,975	43,84
Tip 30	0	0	0	0	0	11,39	0	2,932	0	0	0	0	6,327	8,283	28,932
Tip 31	0	0	0	6,411	0	0	0	0	0	0	0	0	13,019	0	19,43
Tip 32	0	0	0	0	0	0	0	1,459	0	0	0	0	0	2,894	4,353
Tip 33	0	0	0	0	0	0,589	0	0	0	0	0	0	0	0	0,589
Tip 34	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2,123	2,123
Tip 35	0	0	0	0	0	0,682	0	0	0	0	0	0	0	0	0,682
TOTALE	452,961	61,438	118,656	729,685	309,423	291,958	154,05	687,52	74,676	1,024	18,970	36,092	853,449	1023,962	4813,864

**Sezione C.T.R. 219020 - Distribuzione della superficie forestale per tipologie
(dati espressi in ettari)**

Bacino	Tip. 3	Tip. 10	Tip. 12	Tip. 14	Totale
Comune di Formigine					
Fossa	3,188	0	0	4,642	7,83
Comune di Sassuolo					
Fossa	1,378	0	0	0	1,378
Secchia	0	13,275	9,537	0	22,812
Comune	1,378	13,275	9,537	0	24,19
Comune di Fiorano Modenese					
Fossa	2,139			1,933	
Comune	2,139	0	0	1,933	4,072
C.T.R.	6,705	13,275	9,537	6,575	36,092

**Sezione C.T.R. 219130 - Distribuzione della superficie forestale per tipologie
(dati espressi in ettari)**

Bacino	Tip. 13	Totale
Comune di Fiorano Modenese		
Fossa	1,024	
Comune	1,024	1,024
C.T.R.	1,024	1,024

**Sezione C.T.R. 219050 - Distribuzione della superficie forestale per tipologie
(dati espressi in ettari)**

Bacino	Tip. 10	Tip. 12	Tip. 13	Tip. 16	Totale
Comune di Sassuolo					
Secchia	0,498	3,804	2,18	1,009	
		5,986	4,724		
			0,769		
Comune	0,498	9,79	7,673	1,009	18,97
C.T.R.	0,498	9,79	7,673	1,009	18,97

Sezione C.T.R. 219060 - Distribuzione della superficie forestale per tipologie (dati espressi in ettari)

Bacino	Tip. 1	Tip. 2	Tip. 3	Tip. 8	Tip. 9	Tip. 10	Tip. 12	Tip. 13	Tip. 14	Tip. 15	Tip. 16	Tip. 18	Tip. 20	Tip. 21	Tip. 22	Tip. 27	Tip. 28	Tip. 29	Tip. 30	Tip. 31	Tip. 32	Totale
Comune di Prignano sulla Secchia																						
Secchia							0,373															
Comune	0	0	0	0	0	0	0,373	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,373
Comune di Maranello																						
Fossa			2,329			1,759	0,646															
Comune	0	0	2,329	0	0	1,759	0,646	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4,734
Comune di Fiorano Modenese																						
Secchia	1,173	0	0	0	0	22,377	0	0	0	0	0,562	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24,112
Fossa	1,592	0	7,299	0	16,781	126,333	3,052	3,997	11,481	0,502	4,46	1,344	0	0	0	3,038	2,844	0,528	0	0	0	183,251
Comune	2,765	0	7,299	0	16,781	148,71	3,052	3,997	11,481	0,502	4,46	1,906	0	0	0	3,038	2,844	0,528	0	0	0	207,363
Comune di Sassuolo																						
Secchia	2,089	0,477	0,933	2,09	5,892	30,155	18,758	2,644	9,102	0	13,004	59,07	2,204	11,168	0	0	4,927	2,98	0	0	0	165,493
Fossa	1,082	4,813	3,559	0	7,24	17,406	0,71	0	7,026	5,469	1,089	21,951	0	2,619	2,034	0	0	0	0	0	0	74,998
Comune	3,171	5,29	4,492	2,09	13,132	47,561	19,468	2,644	16,128	5,469	14,093	81,021	2,204	13,787	2,034	0	4,927	2,98	0	0	0	240,491
C.T.R.	5,936	5,29	14,12	2,09	29,913	198,03	23,539	6,641	27,609	5,971	18,553	82,927	2,204	13,787	2,034	3,038	7,771	3,508	0	0	0	452,961

Sezione C.T.R. 219070 - Distribuzione della superficie forestale per tipologie (dati espressi in ettari)

Bacino	Tip. 1	Tip. 2	Tip. 3	Tip. 9	Tip. 10	Tip. 12	Tip. 13	Tip. 14	Tip. 15	Tip. 16	Tip. 17	Tip. 19	Tip. 31	Totale
Comune di Castelnuovo Rangone														
Tiepido	0	0	0	0	0	1,654	0	0	0	0	0	0	0	1,654
Comune di Castelvetro di Modena														
Guerro	0	2,513	0	0	1,949	0	0,2	0	0	3,338	0	0	0	8
Tiepido	0	0	0	0	0	9,967	0	0	0	0	0	0	0	9,967
Comune	0	2,513	0	0	1,949	9,967	0,2	0	0	3,338	0	0	0	17,967
Comune di Fiorano Modenese														
Fossa	1,782	1,13	3,792	0	0	1,549	7,099	0	0	0	0	0	0	15,352
Comune di Maranello														
Tiepido	4,642	4,553	11,156	9,978	27,296	25,148	0	0	0,751	8,128	0,796	4,487	1,349	98,284
Fossa	3,944	0	0	4,664	1,625	0	0,656	0,524	0	0	0	0	0	11,413
Comune	8,586	4,553	11,156	14,642	28,921	25,148	0,656	0,524	0,751	8,128	0,796	4,487	1,349	109,697
Comune di Formigine														
Tiepido	4	0	0	0	0	5,38	0	0	0	0	0	0	0	9,38
C.T.R.	14,368	8,196	14,948	14,642	30,87	43,698	7,955	0,524	0,751	11,466	0,796	4,487	1,349	154,05

Sezione C.T.R. 219080 - Distribuzione della superficie forestale per tipologie (dati espressi in ettari)

Bacino	Tip. 1	Tip. 2	Tip. 3	Tip. 10	Tip. 12	Tip. 13	Tip. 16	Tip. 17	Tip. 19	Tip. 31	Totale
Comune di Spilamberto											
Panaro	0	0	0	0	0	0	0	0,556	0	0	0,556
Comune di Castelvetro di Modena											
Panaro	1,523	1,913	0	0	0	0	3,057	0	0	0	6,493
Guerro	0,567	6,812	3,457	2,547	10,084	15,626	13,445	0	6,44	2,255	61,233
Comune	2,09	8,725	3,457	2,547	10,084	15,626	16,502	0	6,44	2,255	67,726
Comune di Castelnuovo Rangone											
Guerro	0	0	0	0	3,877	0	0	0	0	1,68	5,557
Tiepido	0	0	0	0	0,837	0	0	0	0	0	0,837
Comune	0	0	0	0	4,714	0	0	0	0	1,68	6,394
C.T.R.	2,09	8,725	3,457	2,547	14,798	15,626	16,502	0,556	6,44	3,935	74,676

Sezione C.T.R.220050 - Distribuzione della superficie forestale per tipologie (dati espressi in ettari)

Bacino	Tip. 12	Tip. 16	CTR
Comune di San Cesario sul Panaro			
Panaro	7,423	0	7,423
Comune di Spilamberto			
Panaro	22,584	8,111	30,695
Comune di Vignola			
Panaro	5,971	0	5,971
Comune di Savignano sul Panaro			
Panaro	17,349	0	17,349
C.T.R.	53,327	8,111	61,438

Sezione C.T.R. 219090 - Distribuzione della superficie forestale per tipologie (dati espressi in ettari)

Bacino	Tip. 2	Tip. 3	Tip. 8	Tip. 9	Tip. 10	Tip. 11	Tip. 12	Tip. 13	Tip. 14	Tip. 16	Tip. 18	Tip. 19	Tip. 21	Tip. 22	Tip. 24	Tip. 27	Tip. 29	Tip. 31	Totale	
Comune di Prignano sulla Secchia																				
Secchia	8,98	2,873	5,455	7,315	94,855	4,014	27,621	13,997	72,613	6,01	172,4038	1,635	52,3502	201,103	22,314	7,6858	9,0436	6,4111	716,6795	
Comune di Sassuolo																				
Secchia	0	0	0	1,274	2,994	0	0	1,672	1,86	0,557	0	0	4,652	0	0	0	0	0	13,009	
C.T.R.	8,98	2,873	5,455	8,589	97,849	4,014	27,621	15,669	74,473	6,567	172,4038	1,635	57,0022	201,103	22,314	7,6858	9,0436	6,4111	729,6885	

Sezione C.T.R. 219100 - Distribuzione della superficie forestale per tipologie (dati espressi in ettari)

Bacino	Tip. 2	Tip. 3	Tip. 4	Tip. 9	Tip. 10	Tip. 11	Tip. 12	Tip. 14	Tip. 16	Tip. 19	Tip. 20	Tip. 22	Tip. 24	Tip. 27	Tip. 29	Tip. 30	Tip. 31	Tip. 32	Tip. 33	Tip. 34	Totale
Comune di Maranello																					
Fossa	0	0	0	0	4,351	0	1,63	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5,981
Tiepido	0	0	0	0	0	0	0,303	0,661	0	0,493	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1,457
Comune	0	0	0	0	4,351	0	1,933	0,661	0	0,493	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7,438
Comune di Fiorano Modenese																					
Fossa	0	0	0	2,086	6,154	0	6,607	3,529	0	5,297	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23,673
Comune di Sassuolo																					
Secchia	0	0	0	0	8,882	0	8,415	0,691	0	7,937	0	7,03	0	0,882	0	0	0	0	0	0	33,837
Comune di Prignano sulla Secchia																					
Secchia	0,832	0	0	13,625	14,799	5,35	18,315	6,441	0	19,813	0	78,519	1,164	10,422	1,649	0	0	0,865	4,313	2,621	178,728
Comune	0,832	0	0	13,625	24,251	6,552	29,35	21,043	0	43,548	0	139,718	1,164	22,89	1,649	0	0	2,089	4,313	2,621	313,645
Comune di Serramazzoni																					
Tiepido	2,034	0	0	0	40,399	0,923	33,95	0,705	1,119	67,4971	0	32,9417	8,627	6,419	7,3631	0,5	0,555	0	0	0	203,0329
Fossa	0,9607	1,007	0,552	1,561	32,79	0	13,127	7,886	0	76,4983	13,53	75,873	9,619	14,744	7,95	0	0	3,315	2,014	10,398	271,825
Comune	2,9947	1,007	0,552	1,561	73,189	0,923	47,077	8,591	1,119	143,9954	13,53	108,8147	18,246	21,163	15,3131	0,5	0,555	3,315	2,014	10,398	474,8579
C.T.R.	3,8267	1,007	0,552	17,272	116,827	7,475	93,382	34,515	1,119	201,2704	13,53	255,5627	19,41	44,935	16,9621	0,5	0,555	5,404	6,327	13,019	853,4509

Sezione C.T.R. 219110 - Distribuzione della superficie forestale per tipologie (dati espressi in ettari)

Bacino	Tip. 2	Tip. 3	Tip. 5	Tip. 9	Tip. 10	Tip. 11	Tip. 12	Tip. 13	Tip. 14	Tip. 15	Tip. 16	Tip. 19	Tip. 21	Tip. 22	Tip. 24	Tip. 25	Tip. 30	Tip. 31	Tip. 32	Tip. 33	Tip. 35	Totale	
Comune di Marano sul Panaro																							
Panaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2,932	0	2,932	
Guerro	0	0,73	0	7,341	39,131	0	10,506	0	4,1262	0	0	42,174	0	0	31,2445	2,9	0	0	0	0	0	0	138,1527
Comune	0	0,73	0	7,341	39,131	0	10,506	0	4,1262	0	0	42,174	0	0	31,2445	2,9	0	0	0	0	0	0	141,0847
Comune di Maranello																							
Guerro	0	0	0	6,525	0	0	3,253	0	0	13,57	2,732	0	0	0	0	0	0	1,812	0	0	0	0	27,892
Tiepido	0,439	1,778	0	1,61	38,422	2,827	15,895	0	9,469	2,995	3,412	16,418	3,402	0	0	23,157	0	19,046	1,594	0	0	0	140,464
Comune	0,439	1,778	0	8,135	38,422	2,827	19,148	0	9,469	16,565	6,144	16,418	3,402	0	0	23,157	0	20,858	1,594	0	0	0	168,356
Comune di Serramazzoni																							
Guerro	0	0	0	0	11,59	0	6,506	0	0	0	0	6,797	0	0	2,287	8,767	0	0,548	0	0	0	0	36,495
Tiepido	0	1,229	0	11,35	11,226	14,105	16,258	0	0	0	0	157,4831	0	2,756	6,937	0	0,055	0,949	5	0	0	0	227,3481
Comune	0	1,229	0	11,35	22,816	14,105	22,764	0	0	0	0	164,2801	0	2,756	9,224	8,767	0,055	1,497	5	0	0	0	263,8431
Comune di Castelvetro di Modena																							
Guerro	8,976	2,879	0,552	11,838	32,871	0	4,552	3,879	5,277	11,244	6,993	13,377	0	0	8,055	0,931	0	1,354	0	0	1,459	0	114,237
C.T.R.	9,415	6,616	0,552	38,664	133,24	16,932	56,97	3,879	18,8722	27,809	13,137	236,2491	3,402	2,756	48,5235	35,755	0,055	23,709	6,594	2,932	1,459	0	687,5208

Sezione C.T.R. 219120 - Distribuzione della superficie forestale per tipologie (dati espressi in ettari)

Bacino	Tip. 2	Tip. 3	Tip. 9	Tip. 10	Tip. 11	Tip. 12	Tip. 13	Tip. 15	Tip. 16	Tip. 18	Tip. 28	Tip. 30	Tip. 33	Tip. 35	Totale CTR
Comune di Marano sul Panaro															
Panaro	0,929	1,184	0,311	42,094	0	5,937	1,018	5,136	8,369	21,066	1,684	11,39	0,589	0,682	100,389
Guerro	0,5	0	0	51,359	0	4,528	0	0,568	0	0	0	0	0	0	56,955
Comune	1,429	1,184	0,311	93,453	0	10,465	1,018	5,704	8,369	33,673	1,684	11,39	0,589	0,682	169,951
Comune di Savignano sul Panaro															
Panaro	0	0	0	2,848	0,758	14,193	2,136	0,472	5,242	3,679	0,705	0	0	0	30,033
Comune di Vignola															
Panaro	4,813	4,825	1,01	5,171	2,601	1,848	0	0	18,891	1,384	1,878	0	0	0	42,421
Comune di Castelvetro di Modena															
Panaro	1,451	0	0	1,145	0	0,863	0	0	1,865	0	0	0	0	0	5,324
Guerro	0,792	2,333	0	13,203	1,601	4,994	2,881	0	0	0	12,102	0	0	0	37,906
Comune	2,243	2,333	0	14,348	1,601	5,857	2,881	0	1,865	6,323	12,102	0	0	0	49,553
C.T.R.	8,485	8,342	1,321	115,82	4,96	32,363	6,035	6,176	34,367	45,059	16,369	11,39	0,589	0,682	291,958

Sezione C.T.R. 220090 - Distribuzione della superficie forestale per tipologie (dati espressi in ettari)

Bacino	Tip. 2	Tip. 10	Tip. 11	Tip. 12	Tip. 13	Tip. 15	Tip. 16	Tip. 18	Tip. 27	Tip. 28	Tip. 29	Totale
Comune di Vignola												
Panaro	0	0	0	19,557	0	0	0	0	0	0	0	19,557
Comune di Savignano sul Panaro												
Panaro	1,357	39,582	7,554	10,671	0,889	0,585	14,243	10,098	1,433	10,852	1,835	99,099
C.T.R.	1,357	39,582	7,554	30,228	0,889	0,585	14,243	10,098	1,433	10,852	1,835	118,656

Sezione C.T.R. 219160 - Distribuzione della superficie forestale per tipologie (dati espressi in ettari)

Bacino	Tip. 2	Tip. 3	Tip. 6	Tip. 7	Tip. 8	Tip. 9	Tip. 10	Tip. 12	Tip. 13	Tip. 14	Tip. 16	Tip. 17	Tip. 18	Tip. 19	Tip. 20	Tip. 21	Tip. 22	Tip. 23	Tip. 26	Tip. 27	Tip. 28	Tip. 29	Tip. 30	Tip. 32	Tip. 34	Totale
Comune di Guiglia																										
Panaro	1,543	17,794	2,344	0,991	3,78	9,005	63,079	11,3453	0	7,53	17,4553	1,314	231,563	2,595	0	19,542	33,4818	0	1,356	8,267	10,071	1,059	2,894	0	0	447,0094
Samoggia	0,52	0	0	0,393	0	31,064	46,515	1,037	2,488	0,1292	45,819	0	83,022	0	0	0	140,631	0,763	3,476	0	7,049	0,592	0	0	0	363,4982
Comune	2,063	17,794	2,344	1,384	3,78	40,069	109,594	12,3823	2,488	7,6592	63,2743	1,314	314,585	2,595	0	19,542	174,1128	0,763	3,476	1,356	15,316	10,663	1,059	2,894	0	810,5076
Comune di Marano sul Panaro																										
Panaro	0	0,907	0	0	0	0,1408	29,7079	14,0703	0	5,4802	0	0	53,8853	0	3,061	0	1,7002	0	0	0	14,404	5,312	7,224	0	2,123	138,0157
Comune di Savignano sul Panaro																										
Panaro	0	0	0	0	0	0	18,618	4,126	0,931	0	0	0	29,863	0	0	0	10,175	0,928	0	0	0	0	0	0	0	64,641
Comune di Zocca																										
Samoggia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1,326	0	0	0	9,475	0	0	0	0	0	0	0	0	10,801
C.T.R.	2,063	18,701	2,344	1,384	3,78	40,2098	157,9199	30,5786	3,419	13,1394	63,2743	1,314	399,6593	2,595	3,061	19,542	195,463	1,691	3,476	1,356	29,72	15,975	8,283	2,894	2,123	1023,9653

Sezione C.T.R. 220130 - Distribuzione della superficie forestale per tipologie (dati espressi in ettari)

Bacino	Tip. 2	Tip. 9	Tip. 10	Tip. 11	Tip. 12	Tip. 13	Tip. 14	Tip. 15	Tip. 16	Tip. 18	Tip. 22	Tip. 24	Tip. 27	Tip. 28	Tip. 29	Totale CTR
Savignano sul Panaro																
Panaro	0	0	4,818	5,181	0	0	0	0	0	0,997	0	0	0	1,867	0	12,863
Comune di Zocca																
Samoggia	1,563	1,548	51,971	0	17,617	3,192	1,678	1,461	11,707	28,106	122,5651	0,783	1,744	11,019	1,481	256,4351
Comune di Guiglia																
Samoggia	0	0	4,687	0	2,668	0	0	0	0	4,624	27,581	0	0	0,565	0	40,125
C.T.R.	1,563	1,548	61,476	5,181	20,285	3,192	1,678	1,461	11,707	33,727	150,1461	0,783	1,744	13,451	1,481	309,4231

**SCHEDE DI RILIEVO DEI FILARI
E PIANTE MONUMENTALI**

**RILEVAMENTO DELLE PIANTE
E FILARI MONUMENTALI
SEZIONI C.T.R. ANALIZZATE:**

201140	219100
219020	219110
219030	219120
219050	219160
219060	220050
219070	220090
219080	220130
219090	

PIANTE MONUMENTALI

<p>SEZIONE C.T.R. 219020 VILLALUNGA</p>
--

Comuni interessati dal rilevamento:

**Formigine
Fiorano Modenese
Sassuolo**

**PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI**

SCHEDA N°: 1	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Formigine
LOCALITÀ' : Magreta	Via : Fossa - Vaccari
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 219020	
Specie : <i>Quercus sp.</i>	
Altezza (mt) : 26	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 88	
Età' anni certi : /	Orientativi : 90
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : X	Pianta non potata X
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	X
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Paolo Venturelli
Studio Associato SILVA

DATA : luglio 95

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 2	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Formigine	
LOCALITÀ' : Magreta	Via : Vaccari	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219020		
Specie : <i>Quercus robur.</i>		
Altezza (mt) : 24		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 93		
Età' anni certi : /	Orientativi : 100	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata X	
Medio :	potata	
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata : X		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : /		

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : Maggio 95

**PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI**

SCHEDA N°: 3	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Formigine
LOCALITÀ' : Magreta	Via : S. Gaetano
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 219020	
Specie : <i>Quercus sp.</i>	
Altezza (mt) : 24	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 105	
Età' anni certi : /	Orientativi : 150
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : X	Pianta non potata X
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	X
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Paolo Venturelli
Studio Associato SILVA

DATA : luglio 95

PIANTE MONUMENTALI

<p>SEZIONE C.T.R. 219050 CASTELLARANO</p>
--

Comuni interessati dal rilevamento:

Sassuolo

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 1	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Sassuolo
LOCALITÀ' : San Michele	Via : Del Bacino
	N° : 25
ELEMENTO C.T.R. N° : 219050	
Specie : <i>Quercus robur</i>	
Altezza (mt) : 25	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 84	
Età' anni certi : /	Orientativi : 100
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	<input checked="" type="checkbox"/>
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>pianta tutelata</u>	

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : ottobre 94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 2	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Sassuolo	
LOCALITÀ' : San Michele	Via : Del Bacino	N° : 25
ELEMENTO C.T.R. N° : 219050		
Specie : <i>Quercus spp.</i>		
Altezza (mt) : 25		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 80		
Età' anni certi : /	Orientativi : 100	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono :	Pianta non potata	
Medio : X	potata	X
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante : X		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : <u>pianta tutelata</u>		

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : ottobre 94

PIANTE MONUMENTALI

<p>SEZIONE C.T.R. 219060 SASSUOLO</p>

Comuni interessati dal rilevamento:

Fiorano Modenese
Maranello
Prignano sulla Secchia
Sassuolo

PIANTE MONUMENTALI
SCHEMA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEMA N°: 1	RIF. SCHEMA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Fiorano
LOCALITÀ' : Fiorano	Via : Villa Pace
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060	
Specie : <i>Juglans nigra</i>	
Altezza (mt) : 23	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 102	
Età' anni certi : /	Orientativi : 100
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono :	Pianta non potata
Medio :	potata
Mediocre X	molto potata X
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	X
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note :	

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
 Studio Associato SILVA

DATA : marzo 95

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 2	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Sassuolo	
LOCALITÀ' : Salvarola	Via : Salvarola	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060		
Specie : <i>Quercus cerris</i>		
Altezza (mt) : 30		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 103		
Età' anni certi : /	Orientativi : 150	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata	<input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata	
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante : <input checked="" type="checkbox"/>		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note :		

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : marzo 95

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 3	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Fiorano
LOCALITÀ' : Nirano	Via : Salse
	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060	
Specie : <i>Fraxinus excelsior</i>	
Altezza (mt) : 23	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 71	
Età' anni certi : /	Orientativi : 100/120
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	<input checked="" type="checkbox"/>
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>pianta in vicinanza di un gruppo di case coloniche</u>	

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
 Studio Associato SILVA

DATA novembre 94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 4	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Fiorano	
LOCALITÀ' : Nirano	Via : Nuova Del Gazzolo	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060		
Specie : <i>Quercus pubescens</i>		
Altezza (mt) : 18		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 86		
Età' anni certi : /		Orientativi : 160/180
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata	X
Medio :	potata	
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		X
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : <u>chioma molto ampia e dall'architettura molto buona</u>		

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 5	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Fiorano
LOCALITÀ' : Nirano	Via : Nuova Del Gazzolo
	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060	
Specie : <i>Quercus pubescens</i>	
Altezza (mt) : 22	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 84	
Età' anni certi : /	Orientativi : 160/180
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	<input checked="" type="checkbox"/>
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>pianta all'interno dell'anfiteatro delle salse di nirano</u>	

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
 Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 6	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Fiorano	
LOCALITÀ' : Nirano	Via : Nuova Del Gazzolo	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060		
Specie : <i>Quercus pubescens</i>		
Altezza (mt) : 25		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 100		
Età' anni certi : /		Orientativi : 200
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata	X
Medio :	potata	
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		X
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : <u>pianta all'interno dell'anfiteatro delle salse di nirano, in buono stato vegetativo ma cava all'interno</u>		

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 7	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Sassuolo
LOCALITÀ' : Montegibbio	Via : S. P. Pellegrinetto
	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060	
Specie : <i>Quercus spp.</i>	
Altezza (mt) : 26	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 110	
Età' anni certi : /	Orientativi : 200
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	<input checked="" type="checkbox"/>
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 8	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Sassuolo	
LOCALITÀ' : S. Marino	Via : Gozzano	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060		
Specie : <i>Quercus pubescens</i>		
Altezza (mt) : 16		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 101		
Età' anni certi : /	Orientativi : 200	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata	
Medio :	potata	X
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata : X		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note :		

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : marzo 95

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 9	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Fiorano
LOCALITÀ' : Mongigatto	Via : Strada Com. Del Gazzolo
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060	
Specie : <i>Quercus pubescens</i>	
Altezza (mt) : 20	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 100	
Età' anni certi : /	Orientativi : 100
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono :	Pianta non potata X
Medio :	potata
Mediocre X	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	X
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note :	

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : marzo 95

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 10	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Sassuolo	
LOCALITÀ' : Montegibbio	Via : Parco Comunale	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060		
 Specie : <i>Picea abies</i> Altezza (mt) : 32.5 Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 92 Età' anni certi : /		
Orientativi : 100		
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata	
Medio :	potata	X
Mediocre X	molto potata	
	capitozzata	
 Pianta isolata : Pianta vicina a filare o a gruppo di piante : Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante : X		
 Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
 Storia , tradizioni , leggende : /		
 Note : <u>è la pianta più grande tra tutti gli abeti presenti nel parco; molti sono di grandi dimensioni</u>		

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 11	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Sassuolo
LOCALITÀ' : Montegibbio	Via : Parco Comunale
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060	
Specie : <i>Quercus spp.</i>	
Altezza (mt) : 22	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 126	
Età' anni certi : /	Orientativi : 200
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono :	Pianta non potata
Medio :	potata
Mediocre X	molto potata X
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	X
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>pianta completamente cava ha subito un intervento di dendrochirurgia e forti potatura</u>	

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
 Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

**PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI**

SCHEDA N°: 12		RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Sassuolo		
LOCALITÀ' : Montegibbio	Via : Parco Comunale	N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060			
Specie : <i>Quercus spp.</i>			
Altezza (mt) : 19			
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 109			
Età' anni certi : /		Orientativi : 200	
Stato vegetativo e sanitario :			
Buono : X	Pianta non potata		
Medio :	potata	X	
Mediocre	molto potata		
	capitozzata		
Pianta isolata :			
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		X	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :			
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /			
Storia , tradizioni , leggende : /			
Note : /			

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 13	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Sassuolo
LOCALITÀ' : Montegibbio	Via : Parco Comunale
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060	
Specie : <i>Quercus spp.</i>	
Altezza (mt) : 23	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 93	
Età' anni certi : /	Orientativi : 200
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	<input checked="" type="checkbox"/>
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note :	

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 14	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Sassuolo	
LOCALITÀ' : Montegibbio	Via : Parco Comunale	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060		
Specie : <i>Quercus spp.</i>		
Altezza (mt) : 21		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 100		
Età' anni certi : /	Orientativi : 200	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata	
Medio :	potata	X
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante : X		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note :		

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 15	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Sassuolo
LOCALITÀ' : Montegibbio	Via : Parco Comunale
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060	
Specie : <i>Quercus spp.</i>	
Altezza (mt) : 26	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 115	
Età' anni certi : /	Orientativi : 200
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : X	Pianta non potata
Medio :	potata X
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	X
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
 Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 16	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Sassuolo	
LOCALITÀ' : Montegibbio	Via : Parco Comunale	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060		
Specie : <i>Quercus spp.</i>		
Altezza (mt) : 21		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 96		
Età' anni certi : /	Orientativi : 200	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata	
Medio :	potata	X
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante : X		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : /		

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

**PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI**

SCHEDA N°: 17	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Sassuolo
LOCALITÀ' : Montegibbio	Via : Parco Comunale
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060	
Specie : <i>Quercus spp.</i>	
Altezza (mt) : 24	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 94	
Età' anni certi : /	Orientativi : 200
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	<input checked="" type="checkbox"/>
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 18	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Sassuolo	
LOCALITÀ' : Montegibbio	Via : Parco Comunale	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060		
Specie : <i>Quercus spp.</i>		
Altezza (mt) : 19		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 93		
Età' anni certi : /	Orientativi : 200	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata	
Medio :	potata	X
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante : X		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : <u>pianta a ridosso delle mura, molto ramosa</u>		

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 19	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Sassuolo
LOCALITÀ' : Montegibbio	Via : Parco Comunale
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060	
Specie : <i>Quercus spp.</i>	
Altezza (mt) : 18	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 97	
Età' anni certi : /	Orientativi : 200
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata
Medio : <input type="checkbox"/>	potata <input checked="" type="checkbox"/>
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	<input checked="" type="checkbox"/>
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
 Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 20	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Sassuolo	
LOCALITÀ' : Montegibbio	Via : Parco Comunale	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060		
Specie : <i>Quercus spp.</i>		
Altezza (mt) : 27		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 115		
Età' anni certi : /	Orientativi : 200	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata	
Medio :	potata	X
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante : X		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : /		

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEMA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEMA N°: 21	RIF. SCHEMA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Sassuolo
LOCALITÀ' : Cà De Bondè	Via : S. P. 20 Pellegrinetto
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060	
Specie : <i>Quercus spp.</i>	
Altezza (mt) : 20	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 101	
Età' anni certi : /	Orientativi : 200
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : X	Pianta non potata
Medio :	potata X
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	X
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>pianta dalla chioma molto ampia</u>	

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
 Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 22	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Sassuolo	
LOCALITÀ' : Cà De Bondè	Via : S. P. 20 Pellegrinetto	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060		
Specie : <i>Quercus spp.</i>		
Altezza (mt) : 20		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 99		
Età' anni certi : /	Orientativi : 200	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata	X
Medio :	potata	
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	X	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : /		

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 23	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Fiorano
LOCALITÀ' : Nirano	Via : S. C. Fossa Di Nirano li Tr. N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219060	
Specie : <i>Populus nigra</i>	
Altezza (mt) : 26	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 190	
Età' anni certi : /	Orientativi : 80
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono :	Pianta non potata
Medio : X	potata X
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	X
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>fusto molto irregolare, il diametro è stato calcolato a partire dalla misura della circonferenza</u>	

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI

<p>SEZIONE C.T.R. 219070 MARANELLO</p>
--

Comuni interessati dal rilevamento:

Castelnuovo Rangone
Castelvetro di Modena
Fiorano
Formigine
Maranello

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER FILARI

SCHEDA N°: 1		RIF. SCHEDA ESEMPLARI SINGOLI N°: /	
PROVINCIA : Modena		COMUNE : Castelnuovo Rangone	
LOCALITÀ' : /		Via : Pace	N° : 79
ELEMENTO C.T.R. N° : 219070			
Specie	n° individui	dimens. max Ø tronco (cm)	dimens. max altezza (mt)
<i>Quercus robur</i>	2	94	24
<i>Quercus sp.</i>	2	118	25
Strato arbustivo			
Presenza :	nulla X	scarsa	media
			elevata
Elenco delle specie maggiormente rappresentate:			
1 :		2 :	
3 :		4 .	
Lunghezza filare (mt) : 55		Distanza media tra gli alberi (mt) : 18	
Filare impostato lungo :	Strada X	Canale, fosso	Confine
	Altro		
E' in relazione con beni architettonici o storico-culturali ?		SI	NO X
L'ambiente circostante è ricco di alberi singoli, in filari o in gruppo ?		SI X	NO
Note : <u>la prima farnia verso il Tiepido denota deperimento e forti attacchi da rodilegno</u>			

RILEVATORE : Dott. Marco Sassatelli
Studio Associato SILVA

DATA : maggio 1995

**PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI**

SCHEDA N°: 2	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Castelvetro	
LOCALITÀ' : Solignano	Via : Grillenzone	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219070		
Specie : <i>Quercus sp.</i>		
Altezza (mt) : 15		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 75		
Età' anni certi : /		Orientativi : 100
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata	<input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata	
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :	<input checked="" type="checkbox"/>	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note :		

RILEVATORE : Dott. Paolo Venturelli
Studio Associato SILVA

DATA : luglio 95

PIANTE MONUMENTALI
SCHEMA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEMA N°: 3	RIF. SCHEMA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Castelvetro
LOCALITÀ' : Solignano	Via : Grillenzona
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 219070	
Specie : <i>Ulmus minor</i> .	
Altezza (mt) : 17	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 65	
Età' anni certi : /	Orientativi : 80
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono :	Pianta non potata
Medio : X	potata X
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	X
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note :	

RILEVATORE : Dott. Paolo Venturelli
 Studio Associato SILVA

DATA : luglio 1995

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 4	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Maranello	
LOCALITÀ' : Pozza	Via : S. Donino	N° : 10
ELEMENTO C.T.R. N° : 219070		
Specie : <i>Quercus sp.</i>		
Altezza (mt) : 20		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 93		
Età' anni certi : /	Orientativi : 120	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata	
Medio :	potata	X
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata : X		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note :		

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : marzo 1995

**PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI**

SCHEDA N°: 5	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Maranello
LOCALITÀ' : Pozza	Via : Montanara
ELEMENTO C.T.R. N° : 219070	N° : 16
Specie : <i>Quercus sp.</i>	
Altezza (mt) : 19	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 96	
Età' anni certi : /	Orientativi : 120
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : X	Pianta non potata
Medio :	potata X
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	X
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : marzo 1995

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 6	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Castelvetro	
LOCALITÀ' : Solignano	Via : Rolda	N° : 91
ELEMENTO C.T.R. N° : 219070		
Specie : <i>Ulmus minor</i>		
Altezza (mt) : 15		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 75		
Età' anni certi : /	Orientativi : 80	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata	
Medio :	potata	X
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata : X		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : /		

RILEVATORE : Dott. Paolo Venturelli
Studio Associato SILVA

DATA : luglio 1995

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 7	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Castelvetro
LOCALITÀ' : Solignano	Via : Rolda
	N° : 91
ELEMENTO C.T.R. N° : 219070	
Specie : <i>Faxinus excelsior.</i>	
Altezza (mt) : 18	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 85	
Età' anni certi : /	Orientativi : 100
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	<input checked="" type="checkbox"/>
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note :	

RILEVATORE : Dott. Paolo Venturelli
 Studio Associato SILVA

DATA : luglio 1995

**PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI**

SCHEDA N°: 8	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Maranello	
LOCALITÀ' : Pozza	Via : Zanichelli	N° : 3
ELEMENTO C.T.R. N° : 219070		
Specie : <i>Quercus sp.</i>		
Altezza (mt) : 22		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 85		
Età' anni certi : /		Orientativi : 75/95
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata	<input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata	
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :	<input checked="" type="checkbox"/>	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note :		

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : marzo 1995

PIANTE MONUMENTALI

<p>SEZIONE C.T.R. 219080 CASTELVETRO</p>

Comuni interessati dal rilevamento:

**Castelnuovo Rangone
Castelvetro di Modena
Formigine
Spilamberto
Vignola**

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 1	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Castelnuovo Rangone
LOCALITÀ' : Podere Molinazzo	Via : Casette Agazzotti
	N° : 4
ELEMENTO C.T.R. N° : 219080	
Specie : <i>Quercus robur</i>	
Altezza (mt) : 23	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 145	
Età' anni certi : /	Orientativi : 100
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	<input checked="" type="checkbox"/>
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>a circa 1.30 mt da terra si biforca in tre grossi fusti</u>	

RILEVATORE : Dott. Paolo Venturelli
Studio Associato SILVA

DATA : luglio 1995

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 2	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Castelnuovo Rangone
LOCALITÀ' :	Via : Pace N° : 20
ELEMENTO C.T.R. N° : 219080	
 Specie : <i>Quercus robur</i> Altezza (mt) : 20 Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 350 Età' anni certi : / Orientativi : 100/150	
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono :	Pianta non potata X
Medio : X	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
 Pianta isolata : X	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>presenza di alcune branche secche, necessita di potatura</u>	

RILEVATORE : Dott. Paolo Venturelli
Studio Associato SILVA

DATA : luglio 1995

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 3	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Castelnuovo Rangone
LOCALITÀ' :	Via : Pace N° : 12
ELEMENTO C.T.R. N° : 219080	
Specie : <i>Quercus sp.</i>	
Altezza (mt) : 20	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 80	
Età' anni certi : /	Orientativi : 100/150
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	<input checked="" type="checkbox"/>
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note :/	

RILEVATORE : Dott. Paolo Venturelli
 Studio Associato SILVA

DATA : luglio 1995

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 4	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Castelnuovo Rangone
LOCALITÀ' :	Via : Pace N° : 12
ELEMENTO C.T.R. N° : 219080	
Specie : <i>Quercus sp.</i>	
Altezza (mt) : 19	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 85	
Età' anni certi : /	Orientativi : 100/150
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata : <input checked="" type="checkbox"/>	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note :	

RILEVATORE : Dott. Paolo Venturelli
Studio Associato SILVA

DATA : luglio 1995

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER FILARI

SCHEDA N°: 5		RIF. SCHEDA ESEMPLARI SINGOLI N°: /		
PROVINCIA : Modena		COMUNE : Castelnuovo Rangone		
LOCALITÀ' : Lingualunga		Via : Canobbia		N° : 21
ELEMENTO C.T.R. N° : 219080				
Specie	n° individui	dimens. max Ø tronco (cm)	dimens. max altezza (mt)	
<i>Quercus sp</i>	21	67	19.5	
Strato arbustivo				
Presenza :	nulla X	scarsa	media	elevata
Elenco delle specie maggiormente rappresentate:				
1 :		2 :		
3 :		4 .		
Lunghezza filare (mt) : 200		Distanza media tra gli alberi (mt) : 9.5		
Filare impostato lungo : Strada		X	Canale, fosso	Confine
Altro				
E' in relazione con beni architettonici o storico-culturali ?		SI	NO X	
L'ambiente circostante è ricco di alberi singoli, in filari o in gruppo ?		SI	NO X	
Note :				

RILEVATORE : Dott. Marco Sassatelli
Studio Associato SILVA

DATA : maggio 1995

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 6	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Castelvetro	
LOCALITÀ' : Le Vallure	Via : Statale	N° : 212
ELEMENTO C.T.R. N° : 219080		
Specie : <i>Quercus robur</i>		
Altezza (mt) : 25		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 97		
Età' anni certi : /		Orientativi : 150
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata	X
Medio :	potata	
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	X	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : /		

RILEVATORE : Dott. Marco Sassatelli
Studio Associato SILVA

DATA : maggio 1995

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 7	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Castelvetro
LOCALITÀ' : Rio Maldello	Via : Statale
	N° : 153
ELEMENTO C.T.R. N° : 219080	
Specie : <i>Cedrus libani</i>	
Altezza (mt) : 30	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 124	
Età' anni certi : /	Orientativi : 250
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono :	Pianta non potata
Medio :	potata X
Mediocre X	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	X
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>scosciatura in fase di imarginazione lungo il precedente cimale ora troncato: tre rami hanno preso la dominanza apicale sostituendolo</u>	

RILEVATORE : Dott. Marco Sassatelli
Studio Associato SILVA

DATA : maggio 1995

**PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI**

SCHEDA N°: 8	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Castelvetro	
LOCALITÀ' : Cà Nova	Via : Montebarello	N° : 11
ELEMENTO C.T.R. N° : 219080		
Specie : <i>Quercus robur</i>		
Altezza (mt) : 22		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 108		
Età' anni certi : /		Orientativi : 150/200
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata	
Medio :	potata	X
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :	X	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : /		

RILEVATORE : Dott. Marco Sassatelli
Studio Associato SILVA

DATA : maggio 1995

**PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI**

SCHEDA N°: 9	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Castelvetro
LOCALITÀ' : Cà Nova	Via : Montebarello
	N° : 38
ELEMENTO C.T.R. N° : 219080	
Specie : <i>Quercus robur</i>	
Altezza (mt) : 18	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) :90	
Età' anni certi : /	Orientativi : 150
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	<input checked="" type="checkbox"/>
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Marco Sassatelli
Studio Associato SILVA

DATA : maggio 1995

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 10	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Castelvetro	
LOCALITÀ' : Cimicella	Via : Destra Guerro	N° : 38
ELEMENTO C.T.R. N° : 219080		
Specie : <i>Quercus pubescens</i>		
Altezza (mt) : 21		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 110		
Età' anni certi : /		Orientativi : 100/150
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata	<input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata	
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata : <input checked="" type="checkbox"/>		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : /		

RILEVATORE : Dott. Marco Sassatelli
Studio Associato SILVA

DATA : maggio 1995

PIANTE MONUMENTALI

<p>SEZIONE C.T.R. 219090 ROTEGLIA</p>

Comuni interessati dal rilevamento:

Sassuolo
Prignano sulla Secchia

PIANTE MONUMENTALI
SCHEMA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEMA N°: 1	RIF. SCHEMA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Prignano sulla Secchia
LOCALITÀ' : Casal Pennato	Via : Casalpennato
	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219090	
Specie : <i>Quercus pubescens</i>	
Altezza (mt) : 15	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 121	
Età' anni certi : /	Orientativi : 220
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono :	Pianta non potata
Medio : X	potata X
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	X
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Govi Giorgio
Studio Associato SILVA

DATA : settembre 94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 3	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Prignano sulla Secchia	
LOCALITÀ' : Tre Gassoli	Via : Te Gassoli	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219090		
Specie : <i>Quercus spp.</i>		
Altezza (mt) : 22		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 90		
Età' anni certi : /		Orientativi : 130
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata	<input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata	
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	<input checked="" type="checkbox"/>	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : /		

RILEVATORE : Dott. Govi Giorgio
Studio Associato SILVA

DATA : settembre 94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEMA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEMA N°:4	RIF. SCHEMA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Prignano sulla Secchia
LOCALITÀ' : Tre Gassoli	Via : Te Gassoli
	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219090	
Specie : <i>Quercus spp.</i>	
Altezza (mt) : 25	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 113	
Età' anni certi : /	Orientativi : 130/140
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	<input checked="" type="checkbox"/>
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Govi Giorgio
 Studio Associato SILVA

DATA : settembre 94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 5	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Prignano sulla Secchia	
LOCALITÀ' : Castelvecchio	Via : Chiesa	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219090		
Specie : <i>Quercus spp.</i>		
Altezza (mt) : 17		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 84		
Età' anni certi : /		Orientativi : 110
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata	X
Medio :	potata	
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		X
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : <u>la pianta si trova in vicinanza di un edificio rurale in buono stato di conservazione</u>		

RILEVATORE : Dott. Govi Giorgio
Studio Associato SILVA

DATA : settembre 94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEMA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEMA N°: 6	RIF. SCHEMA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Prignano sulla Secchia
LOCALITÀ' : Castelvecchio	Via : Chiesa
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 219090	
Specie : <i>Quercus spp.</i>	
Altezza (mt) : 15	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 79	
Età' anni certi : /	Orientativi : 100
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : X	Pianta non potata X
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	X
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>la pianta si trova in vicinanza di un edificio rurale in buono stato di conservazione</u>	

RILEVATORE : Dott. Govi Giorgio
Studio Associato SILVA

DATA : settembre 94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 7	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Prignano sulla Secchia
LOCALITÀ' : Are /Castelvecchio	Via : N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219090	
Specie : <i>Quercus spp.</i>	
Altezza (mt) : 18	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 94	
Età' anni certi : /	Orientativi : 110/120
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono :	Pianta non potata X
Medio : X	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	X
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>/</u>	

RILEVATORE : Dott. Govi Giorgio
Studio Associato SILVA

DATA : settembre 94

PIANTE MONUMENTALI

<p>SEZIONE C.T.R. 219100 MONTEBARANZONE</p>
--

Comuni interessati dal rilevamento:

**Fiorano Modenese
Maranello
Prignano sulla Secchia
Serramazzoni**

PIANTE MONUMENTALI
SCHEMA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEMA N°: 1	RIF. SCHEMA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Prignano sulla Secchia
LOCALITÀ' : Cà del Rio	Via : Urbana
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 219100	
Specie : <i>Quercus spp.</i>	
Altezza (mt) : 18.5	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 100	
Età' anni certi : /	Orientativi : 100
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono :	Pianta non potata
Medio : X	potata X
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	X
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Venturelli Paolo
Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER FILARI

SCHEDA N°: 2		RIF. SCHEDA ESEMPLARI SINGOLI N°: /	
PROVINCIA : Modena		COMUNE : Prignano sulla Secchia	
LOCALITÀ' : Le Braide		Via : Vandelli	N° :
ELEMENTO C.T.R. N° : 219100			
Specie	n° individui	dimens. max Ø tronco (cm)	dimens. max altezza (mt)
<i>Quercus sp</i>	5	80	20
Strato arbustivo			
Presenza :	nulla	scarsa X	media elevata
Elenco delle specie maggiormente rappresentate:			
1 : <i>Rubus ulmifolius</i>		2 :	
3 :		4 .	
Lunghezza filare (mt) : 40		Distanza media tra gli alberi (mt) : 10	
Filare impostato lungo : Strada X		Canale, fosso	Confine
Altro			
E' in relazione con beni architettonici o storico-culturali ?		SI	NO X
L'ambiente circostante è ricco di alberi singoli, in filari o in gruppo ?		SI X	NO
Note : <u>in prossimità di casolare abitato</u>			

RILEVATORE : Dott. Venturelli Paolo
Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: /	RIF. SCHEDA FILARI N°: 2
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Prignano sulla Secchia
LOCALITÀ' : Le Braide	Via : Vandelli
	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219100	
Specie : <i>Quercus spp.</i>	
Altezza (mt) : 15	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 80	
Età' anni certi : /	Orientativi : 90/100
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono :	Pianta non potata
Medio : X	potata X
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	X
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Venturelli Paolo
 Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°:	RIF. SCHEDA FILARI N°: 2	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Prignano sulla Secchia	
LOCALITÀ' : Le Braide	Via : Vandelli	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219100		
Specie : <i>Quercus spp.</i>		
Altezza (mt) : 20		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 60		
Età' anni certi : /		Orientativi : 90/100
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono :	Pianta non potata	
Medio : X	potata	X
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		X
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : <u>/</u>		

RILEVATORE : Dott. Venturelli Paolo
Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°:	RIF. SCHEDA FILARI N°: 2
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Prignano sulla Secchia
LOCALITÀ' : Le Braide	Via : Vandelli
	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219100	
Specie : <i>Quercus spp.</i>	
Altezza (mt) : 14	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 65	
Età' anni certi : /	Orientativi : 90/100
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata
Medio : <input type="checkbox"/>	potata <input checked="" type="checkbox"/>
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	<input checked="" type="checkbox"/>
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Venturelli Paolo
 Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°:	RIF. SCHEDA FILARI N°: 2	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Prignano sulla Secchia	
LOCALITÀ' : Le Braide	Via : Vandelli	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219100		
Specie : <i>Quercus spp.</i>		
Altezza (mt) : 12		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 60		
Età' anni certi : /		Orientativi : 90/100
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata	
Medio :	potata	X
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		X
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : /		

RILEVATORE : Dott. Venturelli Paolo
Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEMA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEMA N°:	RIF. SCHEMA FILARI N°: 2
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Prignano sulla Secchia
LOCALITÀ' : Le Braide	Via : Vandelli
	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219100	
Specie : <i>Quercus spp.</i>	
Altezza (mt) : 11	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 60	
Età' anni certi : /	Orientativi : 100
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono :	Pianta non potata
Medio : X	potata X
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	X
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Venturelli Paolo
 Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI

<p>SEZIONE C.T.R. 219110 LEVIZZANO</p>

Comuni interessati dal rilevamento:

Castelvetro di Modena

Maranello

Marano

Serramazzoni

PIANTE MONUMENTALI
SCHEMA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEMA N°: 1	RIF. SCHEMA FILARI N°:
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Maranello
LOCALITÀ' : Torre Maina	Via : Gaiano
	N° : 2
ELEMENTO C.T.R. N° : 219110	
Specie : <i>Quercus sp.</i>	
Altezza (mt) : 22	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 93	
Età' anni certi : /	Orientativi : 100
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	<input checked="" type="checkbox"/>
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>ottimo portamento</u>	

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
 Studio Associato SILVA

DATA : marzo 1995

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 2	RIF. SCHEDA FILARI N°:	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Castelvetro	
LOCALITÀ' : Levizzano	Via : Sapiana	N° : 2
ELEMENTO C.T.R. N° : 219110		
Specie : <i>Morus nigra</i>		
Altezza (mt) : 8		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 150		
Età' anni certi : 80	Orientativi : /	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono :	Pianta non potata	
Medio : X	potata	
Mediocre	molto potata	X
	capitozzata	
Pianta isolata : X		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : /		

RILEVATORE : Dott. Paolo Venturelli
Studio Associato SILVA

DATA : luglio 1995

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 3	RIF. SCHEDA FILARI N°:
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Castelvetro
LOCALITÀ' : Levizzano	Via : Buricchi
ELEMENTO C.T.R. N° : 219110	
Specie : <i>Quercus sp.</i>	
Altezza (mt) : 18	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 90	
Età' anni certi : 100	Orientativi : /
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
capitozzata	
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	<input checked="" type="checkbox"/>
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Paolo Venturelli
Studio Associato SILVA

DATA : luglio 1995

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER FILARI

SCHEDA N°: 4		RIF. SCHEDA ESEMPLARI SINGOLI N°: /	
PROVINCIA : Modena		COMUNE : Castelvetro	
LOCALITÀ' : Levizzano		Via : Pasanello	N° :
ELEMENTO C.T.R. N° : 219110			
Specie	n° individui	dimens. max Ø tronco (cm)	dimens. max altezza (mt)
<i>Quercus sp</i>	3	120	16
Strato arbustivo			
Presenza :	nulla X	scarsa	media
			elevata
Elenco delle specie maggiormente rappresentate:			
1 :		2 :	
3 :		4 .	
Lunghezza filare (mt) : 60		Distanza media tra gli alberi (mt) : 20	
Filare impostato lungo : Strada		X	Canale, fosso
			Confine
Altro			
E' in relazione con beni architettonici o storico-culturali ?		SI	NO X
L'ambiente circostante è ricco di alberi singoli, in filari o in gruppo ?		SI	NO X
Note :			

RILEVATORE : Dott. Paolo Venturelli
Studio Associato SILVA

DATA : luglio 1995

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 5	RIF. SCHEDA FILARI N°:
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Maranello
LOCALITÀ' : Puianello	Via : Vandelli
	N° : 746
ELEMENTO C.T.R. N° : 219110	
Specie : <i>Quercus sp.</i>	
Altezza (mt) : 15.5	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 84	
Età' anni certi :	Orientativi : 100
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	<input checked="" type="checkbox"/>
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : marzo 1995

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 6	RIF. SCHEDA FILARI N°:	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Maranello	
LOCALITÀ' : Puianello	Via : Vandelli	N° : 749
ELEMENTO C.T.R. N° : 219110		
Specie : <i>Quercus sp.</i>		
Altezza (mt) : 16.5		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 86		
Età' anni certi :	Orientativi : 100	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata	<input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata	
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante : <input checked="" type="checkbox"/>		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : /		

RILEVATORE : Dott. Giorgio Govi
Studio Associato SILVA

DATA : marzo 1995

PIANTE MONUMENTALI

<p>SEZIONE C.T.R. 219160 GUIGLIA</p>
--

Comuni interessati dal rilevamento:

Guiglia
Marano sul Panaro
Savignano sul Panaro
Zocca

PIANTE MONUMENTALI
SCHEMA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEMA N°: 1	RIF. SCHEMA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Guiglia
LOCALITÀ' : Pietrarossa	Via : Strada Castiglione
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 219160	
Specie : <i>Quercus petraea</i>	
Altezza (mt) : 16.5	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 115	
Età' anni certi :	Orientativi : 200
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata
Medio : <input type="checkbox"/>	potata <input checked="" type="checkbox"/>
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	<input checked="" type="checkbox"/>
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Marco Sassatelli
Studio Associato SILVA

DATA : novembre 94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 2	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Guiglia	
LOCALITÀ' : Corneta	Via : Bertoni	N° : 1695/a
ELEMENTO C.T.R. N° : 219160		
Specie : <i>Quercus pubescens</i>		
Altezza (mt) : 23		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 117		
Età' anni certi :	Orientativi : 250/300	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata	
Medio :	potata	X
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata : X		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note :/		

RILEVATORE : Dott. Marco Sassatelli
Studio Associato SILVA

DATA : agosto 94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 3	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Guiglia
LOCALITÀ' : Cà Nova	Via : /
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 219160	
Specie : <i>Quercus cerris</i>	
Altezza (mt) : 20.5	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 112	
Età' anni certi :	Orientativi : 200/250
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	<input checked="" type="checkbox"/>
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Marco Sassatelli
Studio Associato SILVA

DATA : ottobre 94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 4	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Guiglia	
LOCALITÀ' : Cà di Nanni	Via : Rocchetta	N° : 542
ELEMENTO C.T.R. N° : 219160		
Specie : <i>Quercus pubescens</i>		
Altezza (mt) : 16		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 118		
Età' anni certi :	Orientativi : 250	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono :	Pianta non potata	
Medio : X	potata	X
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata : X		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : <u>pianta con profonda scosciatura sul tronco attaccata da rodilegno</u>		

RILEVATORE : Dott. Marco Sassatelli
Studio Associato SILVA

DATA : ottobre 94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 5	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Guiglia
LOCALITÀ' : Pieve di Trebbio	Via : / N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219160	
Specie : <i>Cedrus deodara</i>	
Altezza (mt) : 20	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 116	
Età' anni certi :	Orientativi : 80/100
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	<input checked="" type="checkbox"/>
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Marco Sassatelli
 Studio Associato SILVA

DATA : 06.10.94

PIANTE MONUMENTALI

<p>SEZIONE C.T.R. 220050 SPILAMBERTO</p>

Comuni interessati dal rilevamento:

**Castelfranco Emilia
San Cesario sul Panaro
Savignano sul Panaro
Spilamberto
Vignola**

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 1	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : San Cesario sul Panaro
LOCALITÀ' : Casa Casinaccio	Via : Strada Imperiale
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 220050	
Specie : <i>Quercus robur</i>	
Altezza (mt) : 24	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 111	
Età' anni certi :	Orientativi : 120
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : X	Pianta non potata
Medio :	potata X
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	X
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>pianta tutelata dalla Regione</u>	

RILEVATORE : Dott. Marco Sassatelli
 Studio Associato SILVA

DATA : luglio 1995

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 2	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : S. Cesario sul Panaro	
LOCALITÀ' : Campagne	Via : Barozzi	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 220050		
Specie : <i>Quercus sp.</i>		
Altezza (mt) : 30		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 189		
Età' anni certi :	Orientativi : 200	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono :	Pianta non potata	
Medio :	potata	X
Mediocre X	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante : X		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : <u>presenza di funghi a mensola alla base, fogliame cloratico, pianta tutelata dalla Regione</u>		

RILEVATORE : Dott. Marco Sassatelli
Studio Associato SILVA

DATA : luglio 1995

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 3	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : S. Cesario sul Panaro
LOCALITÀ' : Ponte Rosso	Via : Martiri Artioli
	N° : 1864
ELEMENTO C.T.R. N° : 220050	
Specie : <i>Ulmus minor</i>	
Altezza (mt) : 24	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 108	
Età' anni certi :	Orientativi : 100
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	<input checked="" type="checkbox"/>
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>pianta tutelata dalla Regione</u>	

RILEVATORE : Dott. Marco Sassatelli
Studio Associato SILVA

DATA : luglio 1995

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 4	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Spilamberto	
LOCALITÀ' : Cà Barca	Via : Strada per Spilamberto	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 220050		
 Specie : <i>Populus alba</i> Altezza (mt) : 30 Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 144 Età' anni certi : 82		
Orientativi : /		
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono :	Pianta non potata	
Medio :	potata	
Mediocre X	molto potata	X
	capitozzata	
 Pianta isolata :		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	X	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
 Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : <u>pianta con marciumi sulle branche e alla base. Attacchi di rodilegno e roditori (topi).</u>		

RILEVATORE : Dott. Marco Sassatelli
Studio Associato SILVA

DATA : luglio 1995

PIANTE MONUMENTALI

<p>SEZIONE C.T.R. 219120 MARANO SUL PANARO</p>

Comuni interessati dal rilevamento:

**Castelvetro di Modena
Marano sul Panaro
Savignano sul Panaro
Vignola**

PIANTE MONUMENTALI
SCHEMA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEMA N°: 1	RIF. SCHEMA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Marano sul Panaro
LOCALITÀ' : Cascina Miani	Via :/ N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219120	
Specie : <i>Quercus pubescens</i>	
Altezza (mt) : 19	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 110	
Età' anni certi :	Orientativi : 250
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono :	Pianta non potata
Medio : X	potata
Mediocre	molto potata X
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	X
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>pianta inserita all'interno di un piccolo boschetto ceduo</u>	

RILEVATORE : Dott. Marco Sassatelli
 Studio Associato SILVA

DATA : maggio 1995

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 2	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Marano sul Panaro
LOCALITÀ' : Cascina Miani	Via :/ N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219120	
Specie : <i>Quercus spp.</i>	
Altezza (mt) : 20	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 125	
Età' anni certi :	Orientativi : 350
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono :	Pianta non potata
Medio :	potata X
Mediocre X	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	X
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>pianta inserita all'interno di un piccolo boschetto ceduo</u>	

RILEVATORE : Dott. Marco Sassatelli
Studio Associato SILVA

DATA : maggio 1995

**PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI**

SCHEDA N°: 3	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Marano sul Panaro
LOCALITÀ' : Denzano	Via : Carreggiata per il "Cornaletto" N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219120	
Specie : <i>Quercus pubescens</i>	
Altezza (mt) : 18	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 98	
Età' anni certi : /	Orientativi : 200 - 250
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono :	Pianta non potata
Medio : X	potata X
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	X
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Dott. Sassatelli Marco
Studio Associato SILVA

DATA : maggio 1995

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 4	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Marano sul Panaro	
LOCALITÀ' : Cà De Lolli	Via : Pavullese	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219120		
Specie : <i>Quercus spp.</i>		
Altezza (mt) : 16		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 103		
Età' anni certi : /		Orientativi : 250
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata	<input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata	
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata : <input checked="" type="checkbox"/>		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : <u>tre grosse branche a circa 4 mt da terra</u>		

RILEVATORE : Dott. Sassatelli Marco
Studio Associato SILVA

DATA : maggio 1995

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 5	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Marano sul Panaro
LOCALITÀ' : Cà De Lolli	Via : Pavullese
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 219120	
Specie : <i>Quercus spp.</i>	
Altezza (mt) : 16	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 102	
Età' anni certi :	Orientativi : 200 - 250
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	<input checked="" type="checkbox"/>
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Sassatelli Marco
Studio Associato SILVA

DATA : maggio 1995

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 6	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Marano sul Panaro	
LOCALITÀ' : Il Colombarone	Via : Zenzano	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 219120		
Specie : <i>Aesculus hippocastanum</i>		
Altezza (mt) : 23		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 70		
Età' anni certi :	Orientativi : 100	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata	<input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata	
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata : <input checked="" type="checkbox"/>		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : <i>pianta nel cortile del complesso</i>		
Storia , tradizioni , leggende : <i>residenza di campagna appartenuta ai marchesi Montecuccoli</i>		
Note : /		

RILEVATORE : Dott. Sassatelli Marco
Studio Associato SILVA

DATA : maggio 1995

PIANTE MONUMENTALI
SCHEMA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEMA N°: 7	RIF. SCHEMA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Marano sul Panaro
LOCALITÀ' : Il Colombarone	Via : Zenzano
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 219120	
Specie : <i>Magnolia grandiflora</i>	
Altezza (mt) : 18	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : /	
Età' anni certi :	Orientativi : 200
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante : <input checked="" type="checkbox"/>	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : <i>pianta nel cortile del complesso</i>	
Storia , tradizioni , leggende : <i>Residenza di campagna appartenuta ai marchesi Motecuccoli</i>	
Note : <u><i>da un'unica ceppaia partono 6 fusti. Il diametro non è stato rilevato per questo motivo</i></u>	

RILEVATORE : Dott. Sassatelli Marco
 Studio Associato SILVA

DATA : maggio 1995

PIANTE MONUMENTALI

<p>SEZIONE C.T.R. 220090 VIGNOLA</p>
--

Comuni interessati dal rilevamento:

Savignano sul Panaro
Vignola

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 1	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Savignano sul Panaro	
LOCALITÀ' : Il Mulino	Via : Monticelli	N° : 8
ELEMENTO C.T.R. N° : 220090		
Specie : <i>Quercus pubescens</i>		
Altezza (mt) : 17		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 104		
Età' anni certi : /	Orientativi : 200	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata	
Medio :	potata	
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	X
Pianta isolata : X		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : <u>pianta situata nei pressi di una casa in sasso</u>		

RILEVATORE : Dott. Sassatelli Marco
Studio Associato SILVA

DATA : 06.10.94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 2	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Savignano sul Panaro
LOCALITÀ' : Monticelli	Via : Mombrina
	N° : 17
ELEMENTO C.T.R. N° : 220090	
Specie : <i>Quercus petraea</i>	
Altezza (mt) : 27	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 126	
Età' anni certi : /	Orientativi : 250
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono :	Pianta non potata
Medio : X	potata X
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	X
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : /	

RILEVATORE : Dott. Sassatelli Marco
Studio Associato SILVA

DATA : 06.10.94

**PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI**

SCHEDA N°: 3	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Savignano sul Panaro	
LOCALITÀ' : Monticelli	Via : Mombrina	N° : 19
ELEMENTO C.T.R. N° : 220090		
Specie : <i>Quercus pubescens</i>		
Altezza (mt) : 17		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 94		
Età' anni certi : /	Orientativi : 200	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono :	Pianta non potata	
Medio : X	potata	X
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata : X		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : /		

RILEVATORE : Dott. Sassatelli Marco
Studio Associato SILVA

DATA : 07.10.94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 4	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Savignano sul Panaro
LOCALITÀ' Madonna Pontalto	Via : Mombrina
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 220090	
Specie : <i>Quercus petraea</i>	
Altezza (mt) : 18,5	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 112	
Età' anni certi : /	Orientativi : 300
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono :	Pianta non potata
Medio :	potata
Mediocre X	molto potata
	capitozzata X
Pianta isolata :	X
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>pianta con grosse branche secche attaccate da rodilegno: probabile capitozzatura in epoca remota, attualmente non potata</u>	

RILEVATORE : Dott. Sassatelli Marco
Studio Associato SILVA

DATA : 06.10.94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER FILARI

SCHEDA N°: 5		RIF. SCHEDA ESEMPLARI SINGOLI N°: /	
PROVINCIA : Modena		COMUNE : Savignano sul Panaro	
LOCALITÀ' : Santa Anastasia		Via : Castello	N° : 22
ELEMENTO C.T.R. N° : 220090			
Specie	n° individui	dimens. max Ø tronco (cm)	dimens. max altezza (mt)
<i>Quercus petraea</i>	7	84	17
<i>Quercus pubescens</i>	2	80	16
Strato arbustivo			
Presenza :	nulla X	scarsa	media
			elevata
Elenco delle specie maggiormente rappresentate:			
1 :		2 :	
3 :		4 :	
Lunghezza filare (mt) : 130		Distanza media tra gli alberi (mt) : 14	
Filare impostato lungo :	Strada X	Canale, fosso	Confine
	Altro		
E' in relazione con beni architettonici o storico-culturali ?		SI X	NO
L'ambiente circostante è ricco di alberi singoli, in filari o in gruppo ?		SI	NO X
Note : <u>presenza in alcune piante di grosse branche secche con attacchi da rodilegno, la prima roverella è colpita da rodilegno e marciumi anche alla base del tronco.</u>			

RILEVATORE : Dott. Sassatelli Marco
Studio Associato SILVA

DATA : 06.10.94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 6	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Savignano sul panaro
LOCALITÀ' : Casa Pasani	Via : /
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 220090	
Specie : <i>Quercus pubescens</i>	
Altezza (mt) : 15	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 103	
Età' anni certi : /	Orientativi : 250/300
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	<input checked="" type="checkbox"/>
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>pianta a fianco di una simile che però giace in Provincia di Bologna: di fatto il confine passa proprio a metà tra le due piante. Presenta alcune branche seccate ed attaccate da rodilegno</u>	

RILEVATORE : Dott. Sassatelli Marco
Studio Associato SILVA

DATA : 26.10.94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 7	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Savignano sul Panaro	
LOCALITÀ' : /	Via : /	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 220090		
Specie : <i>Quercus pubescens</i>		
Altezza (mt) : 17		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 98		
Età' anni certi : /		Orientativi : 300
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata	X
Medio :	potata	
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata : X		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : <u>problemi nella misurazione del diametro a causa della scarpata accidentata</u>		

RILEVATORE : Dott. Sassatelli Marco
Studio Associato SILVA

DATA : 06.10.94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 8	RIF. SCHEDA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Savignano sul Panaro
LOCALITÀ' : Paradiso	Via : /
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 220090	
Specie : <i>Quercus pubescens</i>	
Altezza (mt) : 18	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 99	
Età' anni certi :	Orientativi : 350
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono :	Pianta non potata
Medio : X	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata X
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	X
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>presenta una lunga cicatrice longitudinale lungo il fusto</u>	

RILEVATORE : Dott. Sassatelli Marco
Studio Associato SILVA

DATA : 06.10.94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 9	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Savignano sul Panaro	
LOCALITÀ' : /	Via : Friuli	N° : 400
ELEMENTO C.T.R. N° : 220090		
Specie : <i>Quercus pubescens</i>		
Altezza (mt) : 16		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 111		
Età' anni certi :	Orientativi : 200	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : X	Pianta non potata	
Medio :	potata	X
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata :		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	X	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : <u>presenta rilevanti gibbosità e concrescenze a mt. 1.30</u>		

RILEVATORE : Dott. Sassatelli Marco
Studio Associato SILVA

DATA : 06.10.94

PIANTE MONUMENTALI

<p>SEZIONE C.T.R. 220130 CASTELLO DI SERRAVALLE</p>

Comuni interessati dal rilevamento:

Guiglia
Savignano sul Panaro
Zocca

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 1	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Savignano sul Panaro	
LOCALITÀ' : Cà Mastino	Via : Bottazzone	N° : /
ELEMENTO C.T.R. N° : 220130		
Specie : <i>Quercus petraea</i>		
Altezza (mt) : 30		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 106		
Età' anni certi :	Orientativi : 200	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata	<input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata	
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata : <input checked="" type="checkbox"/>		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : <u>pianta in prossimità di una casa colonica diroccata</u>		

RILEVATORE : Dott. Sassatelli Marco
Studio Associato SILVA

DATA : agosto 94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEMA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEMA N°: 2	RIF. SCHEMA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Savignano sul Panaro
LOCALITÀ' : Cà mastino	Via : Bottazzone
N° : /	
ELEMENTO C.T.R. N° : 220130	
Specie : <i>Morus alba</i>	
Altezza (mt) : 10	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 84	
Età' anni certi :	Orientativi : 100
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono :	Pianta non potata
Medio :	potata
Mediocre X	molto potata
	capitozzata X
Pianta isolata :	
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	X
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u><i>pianta in prossimità di una casa colonica diroccata, l'ultima capitozzatura risale approssimativamente a 10 - 15 anni fa</i></u>	

RILEVATORE : Dott. Sassatelli Marco
 Studio Associato SILVA

DATA : agosto 94

PIANTE MONUMENTALI SCHEDA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEDA N°: 3	RIF. SCHEDA FILARI N°: /	
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Zocca	
LOCALITÀ' : I Boschi	Via : Boschi Di Ciano	N° : 409
ELEMENTO C.T.R. N° : 220130		
Specie : <i>Quercus petraea</i>		
Altezza (mt) : 21		
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 88		
Età' anni certi :	Orientativi : 250	
Stato vegetativo e sanitario :		
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata	<input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata	
Mediocre	molto potata	
	capitozzata	
Pianta isolata : <input checked="" type="checkbox"/>		
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :		
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :		
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /		
Storia , tradizioni , leggende : /		
Note : /		

RILEVATORE : Dott. Sassatelli Marco
Studio Associato SILVA

DATA : agosto 94

PIANTE MONUMENTALI
SCHEMA PER ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI

SCHEMA N°: 4	RIF. SCHEMA FILARI N°: /
PROVINCIA : Modena	COMUNE : Zocca
LOCALITÀ' : I Boschi	Via : Boschi Di Ciano
	N° : 409
ELEMENTO C.T.R. N° : 220130	
Specie : <i>Quercus pubescens</i>	
Altezza (mt) : 18	
Diametro del tronco a mt 1.30 da terra (cm) : 107	
Età' anni certi :	Orientativi : 250
Stato vegetativo e sanitario :	
Buono : <input checked="" type="checkbox"/>	Pianta non potata <input checked="" type="checkbox"/>
Medio :	potata
Mediocre	molto potata
	capitozzata
Pianta isolata :	<input checked="" type="checkbox"/>
Pianta vicina a filare o a gruppo di piante :	
Pianta inserita in un filare o in gruppo di piante :	
Relazione con beni architettonici e culturali (es. vicinanza di chiese o edifici di interesse storico culturale anche minore) : /	
Storia , tradizioni , leggende : /	
Note : <u>pianta collocata presso l'aia della casa colonica</u>	

RILEVATORE : Dott. Sassatelli Marco
 Studio Associato SILVA

DATA : agosto 94

